L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVIII - N. 35 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— ; Estero ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 11 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna: Via Mentana 4 telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Sig. Giuseppe Fabbr... Piazzetta Valenti...

XI FEBBRAIO

Sono ormai trascorsi quattro anni, che nelle antiche, austere sale del costantiniano Palazzo Lateranense, gli eminenti Plenipotenziari di S. S. il Sovrano Pontefice e di S. M. il Re d'Italia firmavano e sigillavano i celebri Patti della Conciliazione.

E' stato detto che il tempo ha un passo veloce: difatti il ritmo della nostra vita si svolge con febbrosa vorticosità; è però anche vero che quest'età procede con pesantezza trascinando il greve traino dell'eredità lasciataci dalla guerra e dalla cosidetta Pace.

Quattro anni! Si voleva dire che quantunque numericamente il periodo sia breve, ancora non ci siamo riavuti dalla stupita commozione.

Una, due, tre generazioni di italiani hanno vissuto nel clima del dissidio fra la Chiesa e lo Stato; hanno sofferto le penose conseguenze all'interno e all'estero dell'attrito aperto dalla Breccia di Porta Pia fra il Vaticano ed il Quirinale; poche speranze avevano si potesse superare una triste situazione custodita ringhiosamente dalla Massoneria.

Incredulità, meraviglia, gioia, una folla insomma di sentimenti si è rovesciata sopra di noi quando si diffuse la notizia del grande avvenimento che stava per compiersi sotto l'azzurro del cielo di Roma, nei pressi della Basilica madre di tutte le chiese.

E tutte le vie d'Italia, in quell'11 febbraio 1929 si popolarono di bandiere tricolori unite a quelle pontificie bianco-gialle; nei templi gremiti di tutte le Autorità si intonò il «Te Deum», dai campanili si diffusero squilli di gloria; incredibile nelle città e nei paesi il clamore del giubilo.

Tutto il mondo vi fece plauso perchè come ebbe a scrivere più tardi il compianto Arnaldo Mussolini «le vicende della Chiesa interessano il mondo intero. Tutto ciò che viene da Roma, che riguarda Roma ha una eco vastissima fra tutte le nazioni ».

Pio XI nel suo gran cuore vivo e vibrante, aveva raccolta l'acerba angustia di una crisi che neppur la raffica della guerra aveva spazzato via, egli aveva sentito il grido che da tutte le pagine della storia patria acclamava al Pontefice di Roma come alla salute, alla gloria del popolo italiano; d'altra parte il Capo del Governo, scriveva ancora Arnaldo Mussolini, «ha chiarita la situazione spirituale e politica italiana, ha vinto la rettorica, ha obbedito all'istinto, ha intuito la grandezza della Conciliazione ».

I Trattati del Laterano volevano sopratutto dare questa chiarità della «situazione spirituale e politica italiana ».

Altri accordi susseguirono il 2 settembre 1930 sull'attività dell'Azione Cattolica, ma può dirsi che l'11 febbraio 1929 l'Italia si mostrava al mondo nella sua vera fisionomia, quella cioè di un Paese a cui l'Altissimo Iddio ha concesso il singolare onore di possedere dentro i propri confini la sede del Vicario di Cristo e quella ancora di trarre inspirazione e norma nelle grandi linee politiche dello Stato, come nella prassi della vita civile, dagli eterni e salutari principi della Fede cattolica.

In questa quarta ricorrenza, dopo aver rinnovato il plauso dalla Conciliazione ed ai suoi facitori, noi ci dobbiamo bene imporre una onesta disanima; se cioè agli svolgimenti di quello storico fatto si è data tutta quella corrispondenza di opere, che dovevano germogliare e susseguire spontanee.

Tutti ricordiamo, che in quella medesima il Santo Padre in un discorso ai Quaresimalisti di Roma forniva il più augusto commento: egli aveva voluto dare Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

E' certo: molte, moltissime provvidenze nella legislazione e nella disciplina dei costumi si sono avute da parte dello Stato per una leale concordanza con l'etica cristiana; ma noi cattolici ci siamo avvalsi di una condizione di completa piena libertà religiosa — i ricordi di un ieri non lontano non sono cancellabili — per saturare della nostra Fede la vita nazionale?

Ecco la domanda, ecco il problema.

Bisogna rendere integralmente cattolica l'Italia.

Nessuno spauracchio di oltranzismo settario, di soffocazione parrocchiana.

Adoperare il Trattato della Conciliazione per vivere e far vivere il Vangelo.

Se geniale accorgimento d'uomo politico ha determinato il Capo del Governo a volere la Conciliazione, indubbiamente un incalcolabile beneficio alla prosperità ed alla grandezza d'Italia potrà derivare da una più consapevole vita cristiana del popolo.

La interferenza fra l'ordine religioso e quello sociale è così evidente che non occorre insistervi; nè fa d'uopo addurre la doviziosa copia di testimonianze dall'evo pagano ad oggi.

La Madonna Immacolata, che ha sorriso dalla Grotta di Lourdes alla celebrazione del Trattato Lateranense ed al popolo italiano, che filialmente La onora, ha concesso il dono più desiderato, nell'odierno LXXV anniversario lourdiano benedica agli sviluppi della Conciliazione, conceda agli italiani di valutare e di valorizzare nella sua pienezza e fecondità l'incomparabile fortuna della pace religiosa.

(c. r.)

Per la visita dei Reali d'Italia all'Egitto
Mostra del turismo nel Cairo

ROMA, 10 pom.

In occasione della prossima visita di S. M. il Re d'Italia in Egitto e del Congresso internazionale di turismo, la Camera di commercio italiana al Cairo, su delegazione dell'Ente Nazionale per le Industrie turistiche, ha preso l'iniziativa di organizzare nel sontuoso palazzo Kamel El Din, presso il porto di Kasr El Nil, messo cortesemente a disposizione delle nostre autorità, una Mostra di turismo che sarà certo una delle più importanti manifestazioni intese a rendere più solenne la visita del Sovrano. Tale Mostra che anche nei riguardi di iniziative consimili di altre Nazioni riveste un assoluto carattere di novità, è destinata ad illustrare per la prima volta in Egitto l'enorme patrimonio delle bellezze della nostra Patria.

La Mostra si rivolge anche a tutte le collettività italiane in terra egiziana. Sarà allestita sotto la direzione artistica dell'architetto Fernando Parvis.

"L'Arc en Ciel„ diretto a Natal

BUENOS AYRES, 10 pom.

L'*Arc en Ciel* si è levato in volo alle 0.40 ora locale diretto a Natal. (*Radio Stefani*).

La riapertura della Camera dei Deputati
annunciata per il 15 febbraio

ROMA, 10

La Camera riprenderà le sedute il 15 febbraio prossimo venturo alle 15.

All'ordine del giorno pubblicato oggi figurano 14 disegni fra i quali quelli riguardanti la cessazione della determinazione ufficiale del corso dell'oro, la disciplina degli orari di lavoro nelle aziende industriali, le norme per la sistemazione della gestione fondi sussidi di disoccupazione involontaria.

All'inizio della seduta verrà commemorato l'on. Dario Lupi ed il presidente on. Giuriati darà comunicazione dei disegni di legge presentati alla Camera durante il periodo delle vacanze.

La Camera terrà seduta anche il 16. Sarà quindi riconvocata per martedì 21 e mercoledì 22 e porrà subito in discussione il bilancio dell'agricoltura e foreste su cui sono iscritti a parlare finora gli onorevoli Catalani, Angelini, Giardina, Maresca, Sertoli.

Del disegno di legge concernente la cessazione della determinazione ufficiale del corso dell'oro è relatore lo on. Tumedei.

Il relatore nella relazione della Giunta Generale del Bilancio presentata alla Camera, ricorda che la determinazione del corso dell'oro era stata introdotta già nel decreto luogotenenziale 10 gennaio 1918 per tutta la durata della guerra, in relazione alle norme sui pagamenti d'oro emanate col decreto luogotenenziale 28 febbraio 1916.

A guerra finita, fu emanata una prima proroga per entrambi i suddetti provvedimenti fino al 30 aprile 1921, ed una seconda, a tempo indeterminato, con il decreto-legge 17 luglio 1921.

Ricordati i motivi di opportunità pratica per i quali tale cessazione è stata differita fino al decreto del 17 settembre 1932, la relazione illustra anche il più vasto significato, che il decreto-legge riveste, di nuova riconferma della piena ed assoluta identità tra la nostra valuta legale e la moneta aurea.

La relazione dell'on. Fornaciari redatta per la Giunta generale del Bilancio sarà posta in distribuzione domani.

Gli Uffici della Camera sono pertanto convocati per la mattina del 15 alle ore 11. Essi esamineranno 13 disegni fra i quali quello concernente lo accordo italo-egiziano per la delimitazione del confine cirenaico egiziano.

Il bilancio della Giustizia

E' stato messo in distribuzione a Montecitorio il bilancio preventivo del Ministero della Giustizia per l'esercizio finanziario 1933-34.

Esso prevede una spesa complessiva di L. 484.187.400 con una diminuzione di L. 16.211.000 rispetto a quella del precedente esercizio. La nota preliminare che accompagna il bilancio rileva, tuttavia, che la diminuzione complessiva si riduce in definitiva a sole L. 2.973.100 di economie praticate sui servizi rimasti a carico del Ministero di Grazia e Giustizia ove si consideri che sono state trasferite ad altri bilanci spese per L. 13.237.900.

Al bilancio del Ministero è allegato uno stato di previsione degli Archivi notarili del Regno che si presenta in pareggio con un minor prelevamento del fondo dei sopravanzi in confronto a quello previsto per l'esercizio 1932-33 per effetto di maggiore incremento delle entrate determinate dagli interessi sulle somme investite in acquisto di titoli di Stato, investimento suggerito anche dalla Giunta Generale del Bilancio.

Il lieve aumento che si prevede nelle spese di esercizio viene compensato dal corrispondente miglioramento delle entrate, per modo che il bilancio chiude in pareggio nella complessiva somma di L. 10.109.800, pur rimanendo tuttora sospeso il contributo dello Stato.

Un altro allegato reca lo stato di previsione del fondo generale del Corpo degli agenti di custodia delle Carceri che per la prima volta viene sottoposto all'approvazione della Camera, in omaggio alle disposizioni innovatrici, emanate col R. Decreto 7 luglio 1932.

La nota preliminare avverte che tutte le entrate si bilanciano con le spese perchè non si ha una esperienza sufficiente per poter in questo primo momento prevedere avanzo o disavanzo di gestione.

Solo gli accertamenti in sede consultiva potranno fornire elementi positivi per esporre nelle future previsioni le probabilità più approssimative.

La Cassa delle ammende

Un ultimo allegato reca lo stato di previsione della Cassa delle ammende che si presenta alla approvazione della Camera in osservanza di quanto dispone l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, recante disposizioni sulla riforma penitenziaria.

La Cassa delle ammende fu costituita ai sensi e per gli scopi di cui all'art. 149 del nuovo Codice Penale. Le entrate di questo Istituto provengono da sanzioni pecuniarie disciplinari, da fondi di detenuti evasi defunti e da altre eventuali sopravvenienze attive.

L'impiego, poi, di queste entrate è tassativamente previsto nell'art. 149 del Codice Penale e nell'art. 570 del Codice di Procedura Penale. Esse servono, cioè, per sopperire alle spese che i Consigli di Patronato istituiti presso ciascun Tribunale devono sostenere per assistenza ai liberati dal carcere, non che per assistenza ed eccezionali soccorsi alle famiglie dei detenuti, e per provvedere alle spese di pubblicazione delle sentenze di assoluzione nei casi di cui al detto art. 570 del Codice di Procedura Penale.

Il bilancio si pareggia nella somma di 1.500.000 lire, data l'indole del nuovo istituto che per raggiungere i fini morali predispostigli deve valersi di tutte le risorse finanziarie che la legge destina a tale scopo.

Una relazione di S. E. Mussolini sul Commissario del R. A. C. I.

Tra le relazioni ministeriali distribuite oggi alla Camera figura quella del Capo del Governo sul disegno di legge che concede pieni poteri al Commissario straordinario del «Reale Automobile Club d'Italia». Dopo aver accennato agli scopi per i quali il R.A.C.I. fu eretto in Ente morale, la relazione così continua: «Se non che, accertamenti compiuti, hanno portato a riscontrare che l'ordinamento dei servizi non rispondeva in pieno agli scopi statutari, nè assicurava la perfetta gestione della riscossione delle tasse di circolazione. Di qui la necessità dello scioglimento degli organi direttivi del R.A.C.I. e la nomina di un Commissario straordinario per la gestione dell'Ente: ciò che è stato disposto con Regio decreto 23 giugno 1932-X. Il Commissario straordinario non ha mancato nei suoi primi mesi di gestione di apportare riforme alla organizzazione dei servizi del R.A.C.I. e in ispecie a quelli a carattere pubblico come la riscossione delle tasse di circolazione e la tenuta dei pubblici Registri automobilistici. Ma la necessità di modificazioni è risultata di più larga portata di quanto si prevedesse mettendo così in evidenza il bisogno di conferire al Commissario straordinario più ampi poteri senza dei quali non sarebbe possibile procedere a una effettiva sistemazione di tutta la gestione dell'Ente e a un completo e razionale coordinamento di tutti i servizi del R.A.C.I.; in modo da assicurarne il regolare ed efficiente funzionamento per il conseguimento delle finalità statutarie. A ciò provvede il Regio decreto legge 1.o dicembre 1932. Il provvedimento, emanato con Regio decreto legge per la urgente necessità di procedere alla sistemazione dell'Ente, determina i poteri conferiti al Commissario straordinario del R.A.C.I. e li limita nel tempo e cioè fino al 30 giugno 1933-XI, in relazione al Regio decreto 10 novembre 1932, con il quale viene protratta alla stessa data la gestione straordinaria dell'Ente. Inoltre, per garanzia del personale è riconosciuto dovuto il trattamento di quiescenza e le indennità ad esso eventualmente spettanti a termine delle norme vigenti per il personale stesso, ed è reso possibile, contro i provvedimenti del Commissario straordinario, presentare ricorso al Capo del Governo che decide in via definitiva e inappellabile ».

La garanzia dei depositanti bancari

Una relazione del Ministro dei Lavori Pubblici illustra il disegno di legge che autorizza la costruzione del tratto del viale Litoraneo Marina di Massa-Viareggio in Comune di Forte dei Marmi.

Una relazione del Ministro delle Finanze illustra i recenti provvedimenti circa le agevolazioni tributarie alle quote di utile devolute alla Riserva ordinaria delle società e delle ditte bancarie che raccolgono depositi.

Il Ministro, illustrando l'importanza del provvedimento afferma che è «sommo interesse economico nazionale, ora più che mai, che le società, enti e ditte autorizzate a raccogliere depositi diano affidamento di solidità e che attraverso vasti accantonamenti prudenziali consolidino la loro posizione finanziaria.

«Il non grave sacrificio dell'Erario troverà certo un adeguato compenso nella maggiore tranquillità dell'ambiente economico bancario e nella accresciuta fiducia dei risparmiatori, contribuendo ad evitare o quanto meno a limitare crisi pericolose nelle compagini degli istituti di credito».

Problemi morali e sociali alla commissione della "Maternità e Infanzia„

ROMA, 10 pom.

Sotto la presidenza del R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, gr. uff. Sileno Fabbri, assistito dal direttore generale comm. Terzi, è stata insediata la Commissione consultiva centrale creata per trattare i problemi riguardanti l'assistenza morale e sociale che l'opera deve attuare in base alle vigenti disposizioni legislative.

Hanno partecipato alla discussione il prof. Albertini, dell'Ufficio di Igiene e Sanità, del Comune di Milano, che ha formulato il voto che l'Opera Nazionale svolga azione diretta ad ottenere l'attuazione in ogni scuola di classi differenziali per la educazione dei tardivi o 'alsi anormali, e la creazione in ogni provincia di speciali reparti per gli anormali gravi a scopi di assistenza e di studio scientifico; l'on. Bascone, direttore generale dell'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», e il prof. Donnaggio, Presidente della Società italiana di psichiatria, che hanno parlato sullo stesso argomento; S. E. Novelli, direttore generale degli Istituti prevenzione e pena presso il Ministero della Giustizia, che rispondendo ad un preciso quesito formulato dal R. Commissario, ha dichiarato che il minore inquisito o traviato non può a suo parere assolutamente essere sottratto alla autorità giudiziaria, ed essere affidato ad altri Enti, ma che tuttavia, essendo in pratica la detenzione preventiva dei ragazzi, essa potrà secondo il suo avviso essere trascorsa nei riformatorii.

Il R. Commissario riassumendo la discussione ha precisato che nella ventura sessione potranno essere presentate le seguenti relazioni conclusive: Provvedimenti diretti alla istituzione e funzionamento delle scuole differenziali per fanciulli tardivi o falsi anormali (relatore on. Bascone e prof. Ambertini); limiti della competenza dell'Opera nazionale nei riguardi degli anormali psichici e amorali (relatore prof. De Sanctis); coordinamento dei servizi di assistenza ai fanciulli abbandonati traviati, delinquenti fra O. N. M. I. e gli altri Enti pubblici (relatore S. E. Novelli); organi locali di tutela dei minorenni anormali, traviati delinquenti (relatore lo stesso S. Commissario).

Udienze reali

ROMA, 10 pom.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il giornalista Gigi Maino che gli ha presentato in omaggio una copia del volume Sud Africa di E. et G. Maino. Il Sovrano ha gradito l'omaggio ed ha intrattenuto l'autore su argomenti di carattere coloniale.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il segretario di stato per gli affari esteri della repubblica di S. Marino avv. Gran Cr. Giuliano Gozi unitamente ai membri del Principe e Sovrano Consiglio dei 15 della Repubblica, Comm. Manlio Gozi Prof. Grand Uff. Onofrio Fattori, prof. comm. Marino Rossi, avv. Cavalier Marino Michelotti e cav. Marino Morri i quali hanno presentato all'Augusto Sovrano la medaglia d'oro al valore conferitagli dalla Repubblica e gli hanno offerto l'esemplare in oro della medaglia commemorativa della ferrovia costruita sotto gli auspici dei Governi d'Italia e di S. Marino. S. M. il Re ha accolto con gradimento l'atto di omaggio della missione straordinaria Sanmarinese che ha trattenuto cordialmente.

Offerta di Maria di Piemonte alla "Maternità e Infanzia„

NAPOLI, 10 pom.

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha fatto pervenire alla Federazione provinciale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, un assegno di lire 20 mila a beneficio dei patronati napoletani Nord Occidentali Flegrey e di Pozzuoli dell'Opera stessa Patronati di cui la Augusta Principessa ha la presidenza onoraria.

I produttori di bozzoli riscuotono i premi governativi

ROMA, 10 pom.

In questi giorni il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha iniziato l'emissione dei mandati di pagamento per la corresponsione agli allevatori di bachi da seta della lira di premio al chilo bozzoli, a suo tempo disposta dal Governo fascista. Già per dodici provincie i mandati sono stati emessi e ora non resta che attendere il proseguimento normale, senza alcun ritardo, della pratica dei pagamenti ai singoli allevatori, che sarà come stabilito dal decreto, disciplinata dai Consigli Provinciali dell'Economia.

Gayford e Nicholettes a Città del Capo

WALVIS BAY, 10 pom.

Gli aviatori Gayford e Nicholettes hanno dedicato tutta la giornata a una revisione accurata del loro apparecchio. Essi partiranno sabato mattina per Città del Capo. (*Radio*

L'intensa lotta elettorale nel Reich

Ultime elezioni?

Le elezioni politiche in Germania, che avranno luogo il 5 marzo, assumono un'importanza di primissimo ordine, poichè da esse dipende il totale mutamento di rotta nella politica interna del Reich. Fu Hitler a chiedere quest'ultimo esperimento, nella speranza di poter raggiungere la maggioranza assoluta che gli darebbe piena libertà d'azione.

Se il generale Schleicher avesse ottenuto dal Presidente Hindenburg la facoltà di scioglimento del Reichstag, con tutta probabilità sarebbe ancora al potere perchè tutti i partiti, compreso e in prima linea quello di Hitler, non volevano affrontare una volta ancora il responso delle urne essendo vuote le casse; ma non appena Hitler si mise d'accordo con von Papen sulla convenienza di ristabilire il fronte di Harzburg, non ebbe che un pensiero: fare le elezioni. Chiese bensì al Centro e ai popolari bavaresi se volevano far parte del nuovo Governo, ma più *pro forma* che altro. Il Centro e i bavaresi non erano alieni dal prendere parte ad un Governo di destra, ma era più che naturale che chiedessero su quale base politica e sociale sarebbe stata svolta l'azione del nuovo Governo.

Gli oratori del Centro, nei discorsi che fanno davanti agli elettori, riferiscono i dieci punti su cui Monsignor Kaas a nome del suo partito chiese schiarimenti.

E perchè Hitler preferì quest'ultimo appello al paese? Per rispondere a questa domanda bisogna aver presente quanto segue. Nella attuale combinazione ministeriale Hitler-Papen-Hugenberg-Seldte, a chi ben guarda da vicino le cose, i tre Ministri nazisti, Hitler, Frick, Göring non hanno una parte preponderante. L'influenza di questi ultimi è fortemente controbilanciata da quella degli otto Ministri nazionalisti che hanno alla testa il famoso consigliere Hugenberg *leader* del partito nazionale tedesco. Hitler avrebbe voluto che il Ministero della Guerra fosse stato affidato ad un suo partigiano, il generale von Epp, venne invece designato a tale posto un generale di servizio attivo, von Blomberg, che comandava la divisione della Reichswehr di Königsberg e che ubbidisce direttamente al vecchio Maresciallo di campo von Hindenburg e non alla Casa Bruna di Monaco.

L'hitleriano Frick, quantunque Ministro dell'Interno, non possiede poteri effettivi. Tutte le sue decisioni debbono essere esaminate ed approvate dai Ministri degli Stati confederati. Göring è bensì in funzione di Ministri dell'Interno per la Prussia, ma l'alto commissario dell'impero per la Prussia stessa è il vice Cancelliere von Papen. Göring non può prendere decisione di sorta concernente la polizia e l'amministrazione prussiana senza riferirne a von Papen il quale è cattolico nazionalista, come tutti ben sanno. Di più i Ministeri dell'Economia pubblica e dell'Agricoltura sono confidati ad Hugenberg. Così ogni pericolo di esperienza social-nazionale in materia economica od agricola è matematicamente scartata, almeno nel momento. Come si vede, i Ministri hitleriani sono inquadrati ed imbrigliati dai Ministri nazionalisti. Solo a questo patto, Hindenburg che non s'è mai soverchiamente fidato di Hitler, potè conferirgli il Cancellierato, prendendo tutte le precauzioni per ogni eventualità.

Resta a domandarsi per quanto tempo gli hitleriani accetteranno di avere soltanto tre Ministri, contro gli otto nazionalisti, mentre contano 196 deputati contro i 51 dei loro attuali alleati. Presa nel suo insieme la coalizione nazional-nazista, o «fronte di Harzburg» rappresenta il 42 per cento degli elettori. Essa spera, essendo ora al potere, di guadagnare l'altro 9 per cento che le manca per ottenere la maggioranza assoluta, far senza della collaborazione del Centro e diventare padrona legittima del paese. Ci sono sempre in Germania una decina di milioni di elettori ed elettrici che si astengono dal voto. Mobilizzando a proprio profitto la metà soltanto di questi indifferenti l'attuale coalizione conquisterebbe la maggioranza. Nella sua recente allocuzione alla radio, Hitler ha parlato di un «piano di quattro anni». Sull'esempio di Stalin, Hitler domanda un tale periodo di tempo per «salvare» il contadino dalla rovina e l'operaio dalla disoccupazione. In ciò dovrà fare i conti con Hugenberg e i *giunckers* prussiani che vagheggiano esperimenti non collimanti affatto con quelli di Hitler.

Dall'altra parte della barricata si spera ancora che il «fronte d'Harzburg» non avrà la maggioranza assoluta. Può avvenire invece un ricambio di voti tra i due partiti coalizzati, a favore degli hitleriani, così come nelle ultime elezioni in cui gli hitleriani perdettero voti a favore dei nazionalisti. In questo caso i primi chiederebbero un rimaneggiamento del Gabinetto, reclamando, e giustamente, un maggior numero di portafogli. In questa prospettiva le nuove elezioni potrebbero essere causa per la coalizione stessa di discordia.

La vera situazione oggi è questa: Hindenburg è sempre un po' diffidente di Hitler ed ha dato al suo caro Franz von Papen il mandato di sorvegliare come vice Cancelliere il bell'Adolfo, che a sua volta ripaga dello stesso sentimento von Papen, e più ancora Hugenberg. I protagonisti del nuovo sistema si sorvegliano a vicenda e non si trovano d'accordo che sulla piattaforma dell'anti-Weimar.

La tragedia della Germania sta in ciò che le due tendenze fondamentali sono presso a poco di forze eguali.

Il 52 per cento sta a sinistra e il 48 per cento sta a destra.

La Germania di sinistra per altro è ridotta all'impotenza dal partito comunista. E' stato detto in proposito che Mosca ha ucciso Weimar.

Se quindi nelle elezioni del 5 marzo, la coalizione che è al potere ruscisse a mettere assieme la maggioranza assoluta, sarebbe la fine delle elezioni e del Parlamento. Un altro regime sostituirebbe quello di Weimar. Quest'altro regime sarebbe il terzo Reich, o si tornerebbe al primo, a quello degli Hohenzollern? E' quanto i prossimi avvenimenti diranno.

E. V.

Un discorso di Hitler e di Hugenberg
Von Papen candidato dei tedesco-nazionali?
Le voci di dimissioni di Hindenburg smentite

BERLINO, 10

Un'Agenzia di notizie ha divulgato ieri che il Presidente Hindenburg avrebbe deciso di cedere il suo posto ad un Reggente e si sarebbe dimesso se il 5 marzo il fronte di Hartzburg avesse riportato la maggioranza nelle elezioni. Una smentita ufficiale, pubblicata in proposito, dice trattarsi di voci divulgate da irresponsabili.

Si annuncia che domani sera il Cancelliere Hitler terrà un discorso al Palazzo degli Sports di Berlino. Il discorso sarà ritrasmesso da tutte le stazioni radio della Germania. A Berlino, in dieci punti della città, sono stati impiantati dei giganteschi altoparlanti per dar modo alla popolazione che non ha la radio a casa di ascoltare il discorso. Con lo stesso procedimento sabato sera parlerà Hugenberg ministro dell'Economia. A tale proposito, un'informazione ufficiosa dice che i due membri del Governo nei loro discorsi non faranno comunicazioni sul prossimo programma del Governo e che i due discorsi debbono pertanto essere considerati come l'apertura ufficiale della campagna elettorale.

Non è stato ancora fissato nulla circa la via che seguiranno nelle prossime elezioni i partiti che attualmente sostengono il governo. Le discussioni sulla lista unica o separata sono ancora in corso. Sembra sia da escludere che i nazionalsocialisti si adattino a formare blocchi con altri partiti. Le trattative per la formazione di un blocco elettorale cristiano nazionale, che ieri sembravano bene avviate, devono oggi considerarsi fallite, principalmente per difficoltà di natura tecnica.

Resta a vedersi se il Vice Cancelliere Papen, che con molta energia aveva patrocinato quel progetto, accetterà come si diceva pochi giorni fa, una candidatura tedesco-nazionale.

Si è formata invece la concentrazione tra i Populisti e Cristiano sociali e il partito dei contadini. Il partito di Stato (cioè gli antichi democratici) ha concluso «nell'interesse della Repubblica», l'accordo con i social-democratici.

Si apprende che alla Dieta bavarese è stata approvata una mozione nazional-socialista diretta a statizzare le grandi banche.

Per la mozione hanno votato oltre ai nazional-socialisti, anche i social-democratici, mentre hanno votato contro tutti gli altri Partiti, compresi i comunisti.

Intanto il Gabinetto del Reich ha deciso di aumentare a partire dal 15 febbraio prossimo i dazii sul bestiame vivo e sul grasso di maiale.

I giornali recano che il Ministro di Germania a Stoccolma, Rosenberg, nei giorni scorsi ha richiamato più volte l'attenzione del Governo svedese sul contegno poco amichevole della stampa svedese verso il nuovo Gabinetto germanico. Il Governo svedese, pur dichiarando che nella Svezia esiste completa libertà di stampa, e che quindi esso non può impedire certe manifestazioni, ha promesso di fare tutto il possibile per mitigare il contegno di quella stampa. Si tratta, in genere, di giornali socialisti.

La Germania rinnova l'accettazione dello statuto della Corte di giustizia

GINEVRA, 10

La sezione informazioni della Società delle Nazioni comunica che il rappresentante della Germania ha firmato oggi a nome del suo governo una nuova dichiarazione per l'accettazione, per un periodo di 5 anni, delle disposizioni facoltative previste nel protocollo dello statuto della corte permanente di giustizia internazionale.

La precedente accettazione del governo Germanico scade al 28 febbraio corrente.

La dichiarazione entrerà in vigore il giorno della sua ratifica. Essa è concepita nei termini seguenti: « A nome del governo germanico, dichiaro di riconoscere come obbligatoria, di pieno diritto e senza convenzione speciale, nei riguardi di qualunque membro o Stato che accetti gli stessi obblighi, la giurisdizione della corte conformemente all'art. 36 paragrafo 2.o dello statuto della corte per una durata di 5 anni a partire dal 1.o marzo 1933 ».

Questa dichiarazione si applica a tutte le controversie che fossero sorte dopo il 29 febbraio 1928, data della ratifica delle dichiarazioni fatte al riguardo a Ginevra il 23 settembre 1927 o che sorgessero in seguito nei riguardi di situazioni o di fatti posteriori alla detta ratifica.

Sono eccettuati i casi in cui le parti avessero convertito o concedessero di ricorrere ad un altro modo di regolamento pacifico.

L'attività legislativa a Parigi

L'esercizio della medicina in Francia — Il progetto finanziario alla Commissione di finanze — Alla Banca di Francia.

PARIGI, 10 pom.

Il Senato ha approvato ieri nel pomeriggio, nel testo che era stato modificato dalla Camera, la proposta di legge relativa all'esercizio della medicina in Francia. In base a tale testo i medici ed i chirurgi dentisti non possono esercitare in Francia se non sono cittadini francesi e se non possiedono il diploma di Stato francese di dottore in medicina. Tuttavia i paesi stranieri dove i medici francesi sono autorizzati ad esercitare la medicina potranno domandare al Governo francese delle autorizzazioni diplomatiche che dispensino in alcuni casi dalla nazionalità francese. Un pareggio dovrà esser stabilito tra il numero di tali medici stranieri che esercitano in Francia e quello dei medici francesi che esercitano la medicina in quei paesi.

Alla Camera dei deputati, l'ex Ministro Pernot ha presentato una domanda di interpellanza sul pericolo che presenta per le finanze pubbliche il disavanzo ogni giorno crescente delle grandi reti ferroviarie e sulle misure che il Governo conta di prendere per riparare a tale disavanzo, come pure per assicurare i mezzi di trasporto e i coordinamenti necessari.

Pure il deputato Le Bain ha presentato una domanda di interpellanza al Ministro della Guerra sul pericolo che la motorizzazione esagerata nell'esercito fa correre da un lato alla difesa nazionale e dall'altro all'allevamento dei cavalli che subisce già una gravissima crisi.

Le discussioni sul progetto governativo per il riassetto finanziario continuano sugli organi della stampa di quasi tutti i settori politici.

Dalla valutazione fatta dal relatore generale, l'insieme dei mezzi di equilibrio contenuto nel progetto di risanamento del bilancio quale è uscito dalle deliberazioni della Commissione delle Finanze si eleva a 5781 milioni con un aumento di 116 milioni sull'ammontare totale delle risorse del progetto governativo.

I giornali seguono la situazione con una grande attenzione, e specialmente se di destra manifestano delle apprensioni accentuate per lo avvenire economico finanziario della Nazione.

E' stato pubblicato intanto il bollettino settimanale della Banca di Francia dal quale risulta un incasso oro (monete e lingotti) 81.893.916.973, con una diminuzione di 273.371.681. I biglietti al portatore in circolazione 84.561.690.325 con un aumento di 1.247.972.960. Ammontare degli impegni a vista 105.231.947.704. Proporzione tra l'incasso oro e gli impegni a vista 77,82 per cento.

Su tale bilancio il *Matin* fa le seguenti osservazioni: Si constata innanzitutto che l'incasso ora ha subito fra la settimana che va dal 27 gennaio al 3 febbraio una nuova diminuzione di 273.371.681 sul totale delle uscite di oro dal 2 dicembre 1932, che ammontano a 1.461.149.000. Tuttavia questo flusso dell'incasso metallico verso l'estero non è il solo indice preoccupante della situazione. Si registra pure infatti una importante diminuzione dei conti correnti e conti di deposito di fondi. Questa riduzione ammonta per la settimana a 2.072.806.056 di cui si trova la contropartita almeno parziale nell'aumento dei biglietti in circolazione che rappresenta 1.247.972.960. Questa diminuzione dei conti correnti rappresenta il rinvio effettuato dal Tesoro pubblico, che ha esaurito la quasi totalità del suo conto corrente creditori, il quale non figura più al 3 febbraio che per 11 milioni circa, invece di 18.460.000 al 27 gennaio e proviene sopratutto dai ritiri di privati i cui depositi non raggiungono più che 18.318.954.000 in cifra tonda, invece di 20.185.689.000 al 27 gennaio 1933.

Dopo la morte del Conte Appony
Le condoglianze del Governo italiano

BUDAPEST, 10 pom.

Per incarico del Capo del Governo d'Italia, il Ministro d'Italia, Colonna, si è recato oggi dal Presidente del Consiglio Goemboes per esprimervi a nome di S. E. Mussolini, a nome del Governo italiano, le condoglianze in occasione della morte del Conte Alberto Appony.

Gli operai della vigna

secondo Matteo XX 1-16

Il regno de' cieli è simile a un padre di famiglia, il quale sul fare del giorno uscì ad assoldare operai per la sua vigna; dove li mandò dopo aver pattuito coi lavoratori un denaro al giorno. Uscito verso l'ora terza ne vide altri che se ne stavano sulla piazza sfaccendati e disse loro: — Andate anche voi nella vigna, vi darò quello che sarà giusto. Ed essi andarono. Uscito di nuovo verso la sesta e la nona ora, fece lo stesso. Uscito ancora verso l'undecima ne trovò altri starsene colà e disse loro: — Ma perchè state qui tutto il giorno senza far nulla? — Essi gli risposero: — Perchè nessuno ci ha presi a giornata. — Ed egli disse loro: — Andate anche voi nella vigna.

Venuta la sera il padrone della vigna disse al suo fattore: — Chiama gli operai e dà loro la paga cominciando dagli ultimi fino ai primi. Vennero quelli dell'undecima ora e ricevettero un denaro per uno. Poi vennero i primi, i quali si pensavano di ricevere di più; ma ricevettero anch'essi un denaro per uno. Nel prenderselo, mormoravano contro il padre di famiglia, dicendo: — Questi ultimi han lavorato un'ora sola, e li hai equiparati a noi, che abbiam portato il peso della giornata e del caldo. Ma egli rispose a un di loro: — Amico, non ti fo torto; non hai pattuito con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene: io voglio dare a quest'ultimo come a te. Non posso io fare quello che voglio? O forse il tuo occhio è maligno perchè io son buono? — Così gli ultimi saranno i primi e i primi gli ultimi; perchè molti sono i chiamati ma pochi gli eletti.

***

La parabola dipinge un quadretto che è sempre uguale in tutti i tempi: Disoccupati sulla piazza; un proprietario che di buon'ora viene in cerca di operai, e fa con loro il contratto; ne aumenta il numero secondo il bisogno e il piacer suo, ma specialmente per dare un pane acciocchè la ricchezza non solo in teoria ma anche in pratica, abbia la sua funzione sociale.

Guardiamo la caratteristica scenetta del fattore che alla sera chiama attorno a sè gli operai e li paga uno per uno: gli operai brontolano per ciò che credono parzialità, se non proprio ingiustizia; il padrone assiste, e discutendo col più acceso, dirime la questione, dandogli una lezione di giustizia ed anche un dolce rimprovero per il suo egoismo invidioso.

La chiusa del testo evangelico ci dà la chiave del suo significato figurativo.

La frase: «Molti sono i chiamati, pochi gli eletti; gli ultimi saranno i primi e viceversa», *fra i molti significati ha indubbiamente questi principali:*

1. *Che per essere introdotti nella* vita soprannaturale *(la grazia) è necessaria una chiamata divina; ma questa chiamata c'è per tutti (che sono molti) in quanto che Dio vuole tutti salvi.*

2. *Che la chiamata divina alla grazia resta inefficace senza la nostra* libera cooperazione.

3. *Che, se la vita soprannaturale (grazia quaggiù, gloria lassù) vien distribuita* a tutti *con giustizia, ossia secondo la promessa divina,* quanto alla sostanza; *nella* quantità *però vi saranno* alcuni privilegiati *(i pochi eletti).*

I.

Occorre la chiamata divina; ma c'è per tutti.

Come nessuno può andare a lavorare in un campo che non è proprio, se il padrone non lo chiama, così noi non possiamo entrare a lavorare nel campo soprannaturale, che non è di nostra pertinenza appunto perchè eccede i limiti della nostra natura senza la chiamata del padrone che è Dio.

La cosa è chiara.

Ma Dio è tanto buono che ci chiama tutti, anzi ha patito ed è morto per tornarci a chiamare, e singolarmente, dopo che avevamo defezionato dalla prima chiamata fatta a tutti collettivamente in Adamo.

Quando uno compare al mondo (cioè viene nella piazza soprannaturalmente ozioso), ecco il padrone è pronto col suo invito.

La tessera d'ingresso è il battesimo, magari di sangue o di desiderio, quando non sia possibile quello di acqua.

La chiamata avviene non solo in mezzo ai popoli cristiani, ma anche in mezzo agli infedeli, siano pure selvaggi. Dio si serve di vie misteriose, interne od esterne; mandando anche i suoi angeli, come dice S. Tomaso, perchè non vuole che nessun uomo retto, cioè senza sua colpa personale, abbia a perdere la visione beatifica di Dio.

Anzi, se per disgrazia qualcuno già chiamato, ma sobillato dai nemici di Dio e suoi (demonio, mondo, carne), abbandonasse campo e lavoro; non potendo rientrare colle sue forze e per il suo diritto (non est volentis neque curantis, sed miserentis Dei), fin che c'è vita ha la sicurezza che Dio lo richiamerà di nuovo; e il convertito potrà rientrare nella vigna colla tessera del Sacramento della penitenza.

Ciò, per misericordia divina, potrà ripetersi anche mille volte (settanta volte sette), perchè Iddio ha avuta compassione della nostra fragilità.

II.

Occorre la nostra cooperazione.

Il nostro lavoro soprannaturale deve risaltare da una magnifica fusione dell'opera di Dio, mediante la grazia e dell'opera dell'uomo mediante il libero arbitrio.

Così possiamo dire che quel lavoro è tutto di Dio, ed è tutto dell'uomo.

Pare un assurdo, ma solo a parole; in realtà è un mistero profondo.

E' tutto nostro quel lavoro, perchè è voluto da noi, e noi potremmo ricusarci di compierlo. E' tutto di Dio, perchè il suo valore soprannaturale è dovuto interamente alla grazia.

Chi opera senza grazia, cioè in istato di peccato, per il paradiso non acquista alcun merito ed è come non avesse operato, anche se esercita le più belle virtù morali. Ma anche la grazia, senza la nostra cooperazione resterebbe inefficace, come uno strumento, sia pur nobilissimo e perfetto, che non venga adoperato.

In alcuni casi però, Iddio si contenta di un'ombra per così dire, di cooperazione; ed avviene ciò coi bambini e con quelli che non hanno l'uso della ragione i quali non possono cooperare personalmente ma lo fanno per mezzo dei loro tutori, che sono i genitori e la Chiesa.

I genitori, per quella solidarietà umana che è fra i figli di Adamo; la Chiesa, per quella solidarietà, più forte ancora, che è fra gli uomini come fratelli di Cristo.

Così anche questi esseri, per sè incapaci, entrano nella vigna, e se muoiono prima di acquistar la capacità personale, entrano anche in paradiso, per il consenso dato in loro vece dai genitori e dalla Chiesa.

Del tutto *la cooperazione non deve mancare mai, pena l'esclusione dalla vita soprannaturale.*

La natura stessa, senza la nostra industria resterebbe inoperosa. Con la nostra industria invece, essa opera, benchè il suo sia un lavoro fatto fuor della vigna cioè stoico. Natura, industria, grazia *fanno il lavoro soprannaturale perfetto.*

Tutto questo è espresso da San Paolo colla similitudine: «Noi seminiamo, piantiamo, irrighiamo; ma chi dà l'incremento è Dio».

III.

La mercede soprannaturale.

Tutti i chiamati alla grazia, che avranno corrisposto, riceveranno la mercede che per giustizia (ossia per promessa divina) spetterà loro: cioè la visione beatifica di Dio.

Questa mercede è rappresentata da «un denaro» di questa parabola.

Questo denaro, in sostanza, *è uguale per tutti i lavoratori; perchè* sostanzialmente, *la visione eterna di Dio sarà comune a tutti i beati.*

La stessa cosa però si può vedere più o meno. Ebbene il privilegio degli eletti, consisterà appunto nel vederlo di più.

E ciò, non come effetto della sola loro cooperazione ed industria, ma perchè Iddio, padrone, ha voluto e disposto così.

Gli altri non hanno diritto di lamentarsi, perchè non solo han ricevuto quanto era stato promesso alla loro fedeltà, ma un premio infinitamente superiore e sproporzionato all'opera loro, che è finita, anzi piccolissima.

Difatti i beati non si lamentano nè si lamenteranno; neppure quelli cui sarà toccato l'ultimo posto e il minor grado di gloria. Anche l'ultimo grado li renderà perfettamente felici e la perfetta felicità esclude ogni rammarico ed ogni invidia.

Nella parabola il lamento c'è, ma le parabole non calzano da tutti i lati.

Qui poi è stato introdotto solo per rendere evidente questo fatto: Non è la fatica nostra che ci dà il paradiso, ma la generosità divina, quando però essa non è ostacolata dal rifiuto e dalla grettezza nostra.

Nelle cose naturali il lamento sarebbe giusto, nelle soprannaturali, no. Qui c'è un fatto naturale, e il lamento doveva essere incluso per verisimiglianza; ma è figura di un fatto soprannaturale e allora del lamento non si deve tener calcolo.

UN VESCOVO

Diarî Cattolici

Assemblea diocesana giovanile a Napoli

NAPOLI, 10 pom.

Nella sede del Consiglio Diocesano, nel Palazzo Arcivescovile, si è tenuta la prima Assemblea diocesana della Gioventù di A. C. Erano presenti: il Consiglio direttivo federale al completo, il rev.mo Ass. Eccl. diocesano prof. don Vittorio Longo col coadiutore rev. professore Nardi ed i Presidenti, Delegati Missionari Aspiranti e studenti medii delle Associazioni giovanili.

Il Presidente diocesano rag. Vincenzo Biascioli comunica ufficialmente all'assemblea che avendo dovuto lasciare per ragioni personali e di indole organizzativa la carica presidenziale, l'Em.mo Cardinale Arc. si è degnato affidare la direzione del movimento giovanile diocesano al rag. Salvatore Ambrosio.

Al rag. Biascioli segue il neo Presidente Ambrosio, che interpretando i sentimenti comuni invia un caldo ed affettuoso saluto al Presidente uscente ed a nome della Assemblea Diocesana gli offre in ricordo della stima e dell'affetto da cui è stato e sarà sempre circondato, una stilografica d'oro.

Propone quindi alla Ass. Diocesana che il rag. Bascioli venga nominato vice Presidente onorario del Consiglio della Federazione Diocesana. La assemblea saluta la proposta con un lungo e caloroso applauso di consenso.

Il Presidente Ambrosio quindi espone e illustra il programma d'azione per il 1933 trattando separatamente delle attività religiose e sociali di carattere federale e delle iniziative particolari da suggerire alle Associazioni. Dà, poi, la parola ai consiglieri federali per gli Aspiranti, per la Cultura e stampa, per le attività artistico - educative, per le Missioni e per le attività caritative.

Parla infine nuovamente il Presidente Federale per illustrare l'ordinamento delle Zone federali.

L' Assemblea Diocesana, fervida di entusiasmo e densa di promesse, è un'altra affermazione di vita della Gioventù Cattolica napoletana.

Convegno di insegnanti catechisti a Vicenza

VICENZA, 10 pom.

Si sono riuniti nella Sala accademica del Seminario Vescovile tutti gli insegnanti di Dottrina Cristiana delle scuole parrocchiali della città.

Molto numerosi i presenti specie nell'elemento femminile: numerosi i gruppi di Suore, oltre ad alcuni parroci urbani, sacerdoti catechisti, superiori e professori del Seminario e chierici teologi.

S. E. mons Vescovo che ha voluto intervenire alla riunione, ha presentato con opportune parole l'oratore, il rev. dott. comm. Alessandro Alessandrini, fratello delle Scuole Cristiane, ispettore dell'Istruzione religiosa in Italia, il quale precedentemente aveva tenuto alcune lezioni di pedagogia catechistica ai chierici.

L'oratore prendendo lo spunto dai punti fondamentali programmatici lasciati alla sua Congregazione dal santo fondatore S. Giovanni Battista De La Salle, ha svolto come argomento del suo dire *il buon esempio*. Ha esposto in forma piana e convincente i presupposti psicologici che indicano il grande valore del buon esempio nell'educazione necessaria ad un maestro per poter influire salutarmente sui suoi allievi.

E' stato salutato da vive approvazioni.

S. E. mons. Vescovo ha chiuso la riunione formulando i migliori auguri per per l'opera degli insegnanti catechisti.

Nell'azione cattolica di Pontremoli

PONTREMOLI, 10 pom.

Gli iscritti alle associazioni cattoliche di S. Pietro in città hanno avuto la consegna della tessera del nuovo anno per le venerate mani di S. E. Mons. Vescovo. Il Presule amatissimo ha celebrato la S. Messa nella Chiesa priorale, distribuendo la Comunione agli ascritti ai tre gruppi di A. C., donne, uomini e aspiranti della Assoc. di gioventù maschile « Luce e Vita » e a molti altri fedeli, ai quali ha rivolto un ispirato fervorino. Dopo la Messa, Mons. Vescovo ha distribuito le tessere, premettendo alla consegna un breve discorso sulle finalità dell'A. C. S. E. si è poi intrattenuto con paterna affabilità con gli ascritti.

Simpatico omaggio giovanile al S. Padre

PESARO, 10 pom.

I giovani dell'associazione giov. di A. C. « S. Francesco d'Assisi » hanno voluto fare omaggio al Santo Padre di una *Composizione musicale* opera pregevole di un loro compagni — M.o Olivio Secchiaroli — alunno del Liceo « Rossini ». Composizione, che consiste in un bellissimo inno pontificio.

S. Santità si è degnato far pervenire a mezzo del Segretario di Stato e pel tramite del P. Giovanni da Piobbico, loro Assistente, parole di grato elogio e di conforto.

Ciclo di conferenze sul protestantesimo a Torino

TORINO, 10 pom.

L'Associazione Cattolica di Cultura svolgerà nei mesi di febbraio e marzo, alcuni argomenti che possono interessare per la difesa dell'ortodossia cattolica di fronte al Protestantesimo. Il programma delle conferenze, che si terranno il lunedì sera, nei locali di corso Oporto è il seguente:

13 febbraio, Prof. Carlo Mazzini, « Riflessioni filosofiche su un problema mistico: L'ascesa a Dio in Giacomo Böhme ».

20 febbraio, P. Ceslao Pera O. P., « La grazia e l' esperienza spirituale ».

6 marzo, P. Marcolino Daffara O. P., « La dottrina cattolica sul primato del Pontefice ».

13 marzo, Can. Attilio Vaudagnotti, « Il primato nelle Sacre Scritture ».

20 marzo, Prof. D. Sisto Colombo, « Il primato della Chiesa Romana ».

27 marzo, Prof. D. Vismara, « Il primato nella Liturgia ».

Anche il secondo figlio di Lindberg minacciato di rapimento

ROANOKE (Virginia), 10 pom.

Sono stati qui arrestati due uomini sospetti di avere tentato di estorcere 50.000 dollari all'aviatore Lindberg minacciando di rapire il suo secondo bambino che attualmente ha quasi 6 mesi di età. In seguito alla minaccia, la polizia alcuni giorni fa ha collocato un assegno di 17.000 dollari nel tronco di un albero cavo. Oggi un individuo ha cercato di riscuotere l'assegno in una banca. Egli è stato pedinato dalla polizia e arrestato insieme con un altro individuo che lo aveva raggiunto. (*Radio Stefani*).

Il comitato fra gli Enti di alta cultura a Firenze

Un "premio del Rinascimento,,

FIRENZE, 10 pom.

Sotto la presidenza del Rettore dell'Università prof. Devecchi ha avuto luogo a Palazzo Vecchio la riunione plenaria del comitato fra gli enti di alta cultura.

Erano intervenute le maggiori autorità e personalità cittadine.

Il prof. Devecchi ha riferito sui lavori compiuti dalla giunta esecutiva del comitato illustrando il programma dei corsi primaverili fiorenini e dando conto dell'opera propagandista svolta negli ambienti culturali esteri a mezzo di pubblicazioni redatte in varie lingue. Si è svolta quindi un ampia discussione al termine della quale è stato approvato un progetto di concorso internazionale per studiosi di nazioni estere a carattere triennale per uno studio monografico sulle relazioni tra la storia, la cultura e l'arte di Firenze e quelle di altri paesi. Il concorso stabilisce tre premi uno di lire 10.000 in denaro e due consistenti in una permanenza di 100 giorni a Firenze. Esso è stato precisato nelle sue modalità e sarà bandito in tutte le nazioni con il nome di «Premio del Rinascimento».

Il prof. Devecchi ha prospettato il problema dell'assestamento edilizio dei grandi istituti culturali di Firenze.

Una rappresentazione benefica di Turandot a Napoli

NAPOLI, 10 pom.

Al Teatro S. Carlo ha avuto luogo un grandioso spettacolo a favore dell'ente opere assistenziali del Partito. E' stata rappresentata Turandot di Giacomo Puccini diretta dal maestro Vitale.

L'intervento di S. A. R. la principessa e delle autorità e notabilità cittadine ha conferito allo spettacolo grande solennità.

L'istruttoria giudiziaria per l' "Atlantique,,

BORDEAUX, 10 pom.

Il giudice istruttore ha interrogato lungamente il Farrugia, uno dei guardiani notturni dell' *Atlantique*. Egli è molto sicuro di sè ed ha deposto con una calma assoluta senza che alcuna contraddizione abbia potuto essere rivelata tra le sue parole di oggi e gli altri suoi interrogatori. Numerosi particolari che egli ha dato sono stati per la maggior parte riconosciuti esatti. (*Radio Stefani*).

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Dopo la morte del Card. Fruhwirth

CITTA' DEL VATICANO, 10

Sulla morte del Cardinale Fruhwirth Cancelliere di Santa Romana

Chiesa, si hanno i seguenti particolari.

Le condizioni dell'infermo si erano andate ieri sera aggravando al punto da far temere imminente la fine.

Il Porporato nonostante gli acuti dolori causati dalla malattia, ha mantenuto fino agli estremi grande lucidità di mente. Quando la fine è sopraggiunta erano presenti oltre i famigliari e i Padri Domenicani, che dimorano nella casa, il domenicano Padre Sales, maestro del Palazzo apostolico.

E' stato subito avvertito nella mattinata il Santo Padre, il quale, benchè la catastrofe fosse preveduta, è rimasto addolorato e quindi ha celebrato la Messa applicandola per il defunto Cardinale.

Stamani stessa si è recato dal Papa il Prefetto delle Cerimonie mons. Respighi, a prendere le disposizioni per le solenni esequie.

Intanto la salma è stata rivestita degli abiti cadinalizi e esposta sul letto di morte circondata da quattro grossi ceri, vegliata dai Padri e dalle Suore Domenicane.

Nella stanza è stato eretto un altare, dove stamane sono state celegrate alcune Messe.

Fra i primi che si sono recati a visitare la salma notammo i Cardinali Granito, Sbarretti, Rossi, Serafini, Gasparri Enrico, S. E. il Ministro di Baviera, il Ministro d'Austria, il dottor Klee consigliere dell'ambasciata di Germania, il Patriarca De Huyn, l'Abate Primate dei Benedettini, il Governatore della Città del Vaticano, S. E. mons. Pizzardo, il marchese Sacchetti, il Ministro e il Procuratore generale dei Domenicani, le rappresentanze della Cancelleria apostolica e del Capitolo di San Lorenzo in Damaso.

I funerali verranno celebrati lunedì prossimo, 13, alle ore 10,30, nella chiesa dei Domenicani in Santa Maria Sopra Minerva, essendo la Basilica di San Lorenzo in Damaso titolo del defunto non abbastanza vasta per lo svolgimento della cerimonia.

La salma verrà tumulata nella tomba dei Padri Domenicani al Verano.

Verso le 11 di stamane il comm. avv. Angelini Rota, giudice istruttore della Città del Vaticano, accompagnato dal Cancelliere, si è recato nell'appartamento del defunto ed ha apposto i suggelli al suo studio privato.

Con la morte del Cardinale Fruhwirth, il Sacro Collegio dei Cardinali si assottiglia ancora di più. Sono infatti 18 i cappelli vacanti e i Cardinali viventi 52.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Cardinale Sbarretti, Segretario della Congregazione del Santo Ufficio;

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione della Concistoriale;

Mons. Bruno, Segretario della Congregazione del Concilio;

Mons. D'Erbigny, Presidente della Pontificia Commissione Pro Russia;

Padre Gillet, Maestro generale dei Domenicani;

Padre Crozeller O. S. B.

La croce sulla Verna sarà illuminata dal S. Padre

L'inizio dell'Anno Santo 1933 sarà segnato non solo dalla apertura della Porta Santa della Basilica Vaticana, ma anche da un altro gesto assai significativo del Santo Padre: l'illuminazione della Croce sul Monte sacro della Verna.

L'idea si deve al Terziario francescano Can. prof. Eugenio Vallega di Firenze, ed ha trovato larghissime rispondenze tanto nel campo ecclesiastico che in quello civile.

Per accordi presi attraverso il Padre Gianfranceschi, direttore della Stazione Radio della Città del Vaticano, il Santo Padre illuminerà la Croce della Verna il giorno 1.o aprile, *Sabato Silientes*, cioè il giorno stesso in cui aprirà l'Anno Santo: e cioè perchè l'Anno Santo 1933 è appunto inteso a celebrare la Croce e la Redenzione.

La illuminazione avverrà per radio-comando, come è stato fatto per il monumento a Cristo Re nel Brasile.

Guglielmo Marconi collauda la Stazione Vaticana a onde ultracorte in Castelgandolfo

Ieri l'altro nel pom. S. E. il Marchese Marconi, insieme con Padre Gianfranceschi e con l'ing. Mathieu si sono recati al Palazzo Pontificio di Castelgandolfo per esaminare il funzionamento di quella nuova stazione radio a onde ultracorte. Ivi si sono incontrati con S. E. mons. Marazzi, ausiliare dell'Ecc.mo Vescovo di Albano, e col comm. Bonomelli, direttore delle Ville pontificie di Castelgandolfo.

Le prove si sono susseguite sempre felicemente fino alle ore 18, dimostrando il perfetto funzionamento e la praticità di questa invenzione marconiana, dei cui primi esperimenti nella Città del Vaticano e in Castelgandolfo furono già date ampie notizie.

Stamane alle ore 11.30 S. E. il Marchese Marconi ha spiegato ad un gruppo di giornalisti italiani ed esteri il funzionamento delle comunicazioni radiofoniche a onde ultra corte fra la stazione Vaticana e quella di Castelgandolfo.

La morte del Vicario Apostolico di Pechino

Giunge notizia da Pechino della morte di S. E. mons. Stanislao Jarlin, Vicario apostolico in Pechino.

Era nato a Cette, Diocesi di Montpellier, nel 1856.

Nel 1884 era entrato nella Congregazione della Missione di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1887 fu destinato alle Missioni in Cina, ove era stato fino alla morte, lavorandovi per ben 46 anni, in un fecondo apostolato ricco di grandi opere.

Fu eletto Vescovo titolare di Farbet nel 1899 con futura successione al Vicariato di Pechino di cui prese possesso nell'aprile del 1905.

Gli succede Sua Ecc.za mons. Paolo Montaigne della medesima Congregazione della Missione, suo coadiutore con successione, nominato nel 1930.

L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

La Messa cantata dall'Arcivescovo di Bologna

Essendo il Cardinale Locatelli lievemente indisposto la Messa dell'anniversario della incoronazione sarà cantata da Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna.

Il secondo bassorilievo del Rubino nella Stazione ferroviaria del Vaticano

Sulla facciata dell'edificio della stazione ferroviaria della Città del Vaticano è stato issato anche il secondo bassorilievo dello scultore torinese Rubino.

Le due belle opere simboliche che adornano gli estremi lati delle due ali minori dell'edificio rappresentano a destra la barca degli apostoli il primo mezzo di viaggio della Chiesa nascente e della predicazione di Gesù, a sinistra il carro d'Elia che simboleggia tutti i trasporti meccanici. Con questo lavoro l'edificio della stazione è interamente compiuto così nella parte edilizia come in quella ornamentale e meccanica. Non resta solo che lo sgombero dello scalo presso il binario di smistamento che servì finora come officina appunto per lavorare il travertino e quindi questa potente opera sarà integralmente compiuta.

Per la posta diretta in Turchia

ROMA, 10

Si porta a conoscenza del pubblico che l'amministrazione turca non garantisce la regolare consegna delle corrispondenze dirette in Turchia recanti le erronee indicazioni di Armenia, Grecia, Cilicia, Porto, Asia Minore, ecc. in luogo di Turchia, ovvero di Smirne invece di Izmir di Pera, ora Bey Oglou (Istambul) e di Costantinopoli in luogo di Istambul.

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.000

Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITALIA

1 FILIALE a ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

IL CARROCCIO

Sommario del Numero di Gennaio

AUGUSTO BARONI - Anno Santo

Noi e la nuova generazione: N. C. CORAZZA - Tra la vecchia e la nuova generazione

ANGELO SCARPELLINI - Nel segno della Carità

ANTONIO RIVOLTA - Memi Vian

Mons. GIOVANNI PRANZINI - Vita intima della Chiesa

EGIDIO CABIANCA - Invito alla Santità

Don GIOVANNI PENCO - Il Cardinale dei giovani

CLELIO LALI - Giovani d'avanguardia: Olanda *Cattolica*

Don GIOVANNI ROSSI - Imitatori di Cristo

PICFI - Della nostra letteratura

ANDREA DOSSIN - L'alta missione di due donne

ICILIO FELICI - Dalla Finestra (La voce e la mano - Vano accanimento - Conclusioni - Fedeltà)

IL RE DI PICCHE - Di punta e di taglio (Carnevale spagnolo - Sangue bleu in campo frigio - Dalli ai Gesuiti - L'assurda immortalità - Cicatrici - Il pericolo americano)

LIBRI NUOVI - *L'arcobaleno sull'abisso* di Nino Salvaneschi (Rodolfo Arata).

INFLUENZA

L'APEROL

PREVIENE LE CAUSE E RINVIGORISCE IL CONVALESCENTE

PERCHÉ a base di china - rabarbaro e genziana, accresce la resistenza e regola la secrezione biliare.

CHIEDETE GRATIS CAMPIONE ED OPUSCOLO

S. L. F.LLI BARBIERI - PADOVA

PRAEVIDENTIA

Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazi[oni]

Società Anonima collegata coll' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sede e Direzione Generale: ROMA

Via Nazionale, 230

Uno degli scopi principali di «Praevidentia» [...] di far conoscere in Italia le operazioni di

CAPITALIZZAZIONE

che presso altre Nazioni hanno raggiunto svil[uppi] notevolissimi.

La CAPITALIZZAZIONE è utile essen[ziale]mente al risparmiatore che vuole assicur[are] al suo risparmio attuale e futuro un sag[gio] costante di interesse composto, in modo [da] garantirsi ad un dato termine una deter[mi]nata somma.

L'esperienza internazionale odierna in[se]gna quanto i saggi di interesse del dan[aro] sono variabili e come possono venire rid[otti] per le mutevoli condizioni del mercato.

Il contratto di capitalizzazione assic[ura] per la durata di 15, 20, 25 anni e oltre, [non] solo per i versamenti attuali, ma anche [per] i versamenti futuri, il saggio di intere[sse] oggi vigente, qualunque saranno le viciss[itu]dini dell'avvenire.

La PRAEVIDENTIA offre [ga]ranzia assoluta di sicurezza, con[di]zioni di polizza liberalissime, [...] convenienti di rimunerazione.

1) *L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURA[ZIO]NI, avendo la gestione dei capitali della Praevidentia, ne [...] sce infatti integralmente le polizze;*

2) *La Società riconosce valori di riduzione e di riscatto [in] caso di risoluzione anticipata già dopo il pagamento di una [tri]strali o rispettivamente di una annualità; consente, con [...]tele, la sospensione dal pagamento di singoli premi, contro [...] spostamento della scadenza;*

3) *GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL 4 [...] zo % sui contratti a premio unico consentendo, nel caso che [l'assi]curato si accontenti del rendimento a scadenza del 4 % [...] la corresponsione di prestazioni assicurative accessorie.*

4) *GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL [...] sui contratti a premio annuo.*

Ad esempio, per formare il [ca]pitale di L. 10.000 pagabili do[po] 15, 20, 25, 30 anni saranno su[ffi]cienti rispettivamente i segue[nti] premi annui: L. 480,20, L. 323 [...] L. 231,--, L. 171,50.

I premi possono essere frazionati in rate se[me]strali, trimestrali e mensili: frazionando il pr[emio] annuo in rate mensili sarà sufficiente per for[mare] ad esempio il capitale di L. 5000 dopo 25 anni [pa]gare la rata mensile di L. 9,87.

La PRAEVIDENTIA corrisponde inoltre a [...]denza, su tutti i contratti di Capitalizzazione [che] giungano regolarmente a termine, un pagam[ento] supplementare che rappresenta la capitalizza[zione] allo stesso tasso, di una quota pari al 2 per [cento] dei premi che corrisponde, in base alle aliquo[te at]tuali, alla tassa governativa.

Rivolgersi alle Agenzie Generali dell'IS[TI]TUTO NAZIONALE DELLE ASSIC[URA]ZIONI che rappresentano PRAEVIDEN[TIA] nelle rispettive zone.

LUCCA
E UN INCANTESIMO DI LUNA

[Chi]usa nella inespugnabile cintu[ra] dei bastioni forti, pare la città [co]me tenuta in uno scrigno; difesa [da]lla bramosia dei ladroni. Troppe [so]no le sue pietre preziose: marmi [sc]alpellati ed eretti dall'arte me[dio]evale a decorare i cento templi, [a] fregiar le torri sonnacchiose, ma [no]n addormentate ancora. Costret[ta] entro l'anello solido delle fedeli [mu]ra, Lucca non ha potuto abban[do]narsi a folli esperimenti edilizii [e] lo scrigno ha così assolto in pie[no] la sua funzione di custode, di [pr]otettore: le gemme non furono [co]ntaminate. Duole solo il pensie[ro] che, inventato il cannone, la di[fe]sa perimetrale più non sia che u[na] bella parata di masse, tutta a [s]porgenze e rientranze. La cerchia [pi]atta, ordinata, così squadrata, [pi]etra per pietra, da sembrare ancor [n]uova, guarda con non nascosta [di]ffidenza i viaggiatori che giun[go]no di fuori, da troppo tempo u[si] a doversi difendere contro di [chi], dalla fossa, tentava di espu[gn]are il leggiadro e pur fiero abitato.

A passare sotto una delle monu[m]entali porte, senza serrami e sen[za] scorte armate, ora che la città [è] alleata della provincia e della na[zi]one, c'è quasi da dubitare, per [un] attimo, che non così altrettanto [fa]cile possa esser l'uscita. Residuo [di] lontane reminiscenze: una città [co]me questa si può ben dire gen[ti]le ed aperta.

Un architetto razionalista qui de[vrebbe] provar parecchi dispiaceri, tan[to s]on numerose le colonne e molte[pli]ci gli archi e, più ancora, così [irra]gionevolmente — secondo i det[ta]mi moderni — distribuite le stra[de], sistemate le piazze. Perchè una [vol]ta costruivano con arte e non [con] ragionamenti, e gli artieri ope[ra]vano seguendo gli accorgimenti [de]l mestiere, non le ubbie d'un [pro]lisso filosofare. La bellezza qui [n]on manca e dove quattro, [cin]que, sei vicoli, sboccano in un [lar]go qualunque, costringendo le [cas]e a sporgere con gli spingoli e [gli s]peroni da ogni lato, a sguscia[re] le porte, a dentellare i cornicio[ni] con alti e bassi improvvisi, o[gni] angolo ha un'armonia così stu[diata], una grazia tanto cordiale, [da] rendere evidente che sapienza [ed] amore furono saggie consiglie[re] ai primi maestri che progetta[ron]o ed eseguirono le costruzioni. Ed è bello veder qualche casa, [se]gnata da onorate rughe, simile [a] vecchie muraglie sulle quali ab[bian]o aperto poi le finestre, per [uti]lizzare la parte già costruita e [com]pletare le abitazioni. E più an[cora] piace ed esalta qualche mal[con]tenuto giardino, che sembra [sc]appar da ogni lato, pro[rompe]ndo al di là cintati confini, [con fog]gie di rami, cascate di erbe [ram]picanti, treccie di arbusti e di [...]. Dai portoni barocchi del [Pa]lazzo Bottini, dalle finestre va[ste] e ben sprangate di ferro, che [s'ap]rono nelle muraglie perimetra[li], la tracotanza dei grossissimi [tron]chi che per decine e decine di [me]tri s'inseguono, si sovrappongo[no], si mescolano — quasi — appa[io]no una selva benedetta, pro[rom]pente ombre felici, tappeti di [...] ospitali, profumi di resine e [di f]oglie. Nell'altro giardino di [Pala]zzo Controni, meno grandio[so, m]a con la gioia di quattordici [...] di marmo carrarese, poste [in] due file, ai lati d'un viale, due [...] scherzano con l'azzurro del[le p]iume e con il verde delle aristo[cra]tiche penne, e sembrano diver[...] un mondo a sfoggiar tale man[to] sul fondo immacolato delle ba[...]trose.

[Pe]r conoscere questa incompa[rabile] Lucca, bisogna seguire le fi[le de]i cavoli, in un orto che si pro[tende] fra le muraglie, ed arrivare, [ad u]n tratto, all'abside tondo di [una] chiesa romanica: bisogna ve[dere] un fianco del campanile con [...]tre, quattro aperture per ogni [pia]no, e la ghirlanda di colonnet[te ci]ngente il cilindro absidale co[me] una immacolata fronte, e le [...]che vetrate delle finestre che [dal]l'altra parte, all'interno, sap[pia]mo esser copiose di luci multi[colo]ri. Camminate ancora — è una [r]imunerata fatica — e vi in[cont]rerete con le torri aspre, rossi[ccie co]me certi minerali di ferro. [...] i battenti e percotete le [...] basse, tarlate, dove i ragni [han]no tessuto intere sinfonie di te[le a]rgentine.

[Perc]orro strade dai magnifici [nom]i: via delle Chiavi d'oro e via [dell]a Felicità. Quest'ultima porta [ad u]na chiesetta e così non mente. [G]iungo alla casa dei Giunigi: [...] alzar gli occhi verso le fine[stre] trilobate socchiuse e ammirare [...]la cima della chiomata torre [...] gli alberi, vivendo a bell'a[gio] tra le nuvole basse, sfidano [...]za e la materia. Mi vien qua[si] la tentazione di domandare in[sist]entemente alla portinaia, e più [anc]ora ad un pittore che ha lo stu[dio] nel cortiletto, dove sia la pa[dro]na di casa. So bene che è nella [Ca]ttedrale.

*

[La] piazza è tranquilla e le caset[te] antiche guardano stupefatte i [...]nati della facciata agile e pur [...]e. Il campanile sodo, massic[cio], sopraelevantesi sulle altre co[stru]zioni lucchesi, è stretto tra il [...]pio ed un caro piccolo edificio [di] mattoni ragguardevoli per la [vene]rabile età. A sinistra di chi [gua]rda il portale d'ingresso e le [...] arcate asimmetriche, stanno [l'ab]side della Chiesa di S. Gio[van]ni, e la cupola dalla pianta [qua]drata e un rigoglioso giardino, [...] verde anche ora, d'inverno.

Nella parte più bassa le fabbriche hanno qualche riflesso verde per l'erba che timidamente accenna ad affacciarsi dagli intervalli del marmo. Il campanile ha strati di muschio che adornano la base; poi l'erbetta finisce e, salendo, il torrione diventa grigio e poi ancora, verso l'alto, verso le merlature, biancheggia, più puro e leggiero. La torre va sempre più snellendosi e, cominciata con una sola finestra per lato, apre poi una bifora, e più sopra una trifora e su, più su ancora, altri due ordini di finestre a quattr'archi. Fa per essere sempre più degna del cielo dove immerge la coronata sommità e dove lancia la voce delle rombanti campane.

Colonnati gotici, archi altissimi, penombra e silenzio: ecco l'interno di S. Martino. Io vado avanti col cuore sospeso, cercando il prodigio. Quando, oltre l'edicola del Volto Santo, nel braccio sinistro del transetto, Ilaria lucchese m'appare, scende da una finestra, ad illuminarla, un fascio freddo di luce. Di lontano guardo, e per un poco, non oso avvicinarmi. Un silenzio assoluto, come non mi era mai accaduto di rilevare, è nel Tempio. Sono solo; non un guardiano, non una vecchia inginocchiata che preghi. Manca mezz'ora alla Messa di mezzogiorno e solo per questa celebrazione le navate si riempiranno di gente pia.

Come devono riposare placidamente i morti nelle chiese. Il rettangolo alto dell'arca è cinto da putti che sostengono carichi di pingui frutta e di foglie e di fiori. Sul piano del sarcofago, distesa, rigida, ferma, riposa la giovane donna, vegliata da un suo fedele cagnolo, volto col musetto verso di lei, quasi per domandarle se il sonno non basti se non sia giunta l'ora di rincorrersi a festa, per sopraffare il torpore che invade.

Tanto è placido e composto l'atteggiamento d'Ilaria — nome che sa di spensierato e giocondo vivere — che la bestiola non si è ancora accorta del commovente errore: non è tregua di sonno quella, ma riposo di morte. L'abito dalla cinta alta, che tutta ricopre la donna, dalla gola nascosta, ai piedi che puntano l'alluce in alto, è l'ultimo da lei indossato. La mano pietosa che le abbassò le palpebre, dopo l'ultima luce, compose i capelli in treccioline ordinate, cadenti più libere sulla fronte ampia. Un cerchio fiorito le fu posto sul capo e la nuca fu immersa nella morbida lana dei cuscini, dove ancora è posata. Tutte le pieghe della veste lunga e preziosa furono guidate dall' amorevole ancella, piangente sul muto corpo della vezzosa e saggia signora. Le mani le furono incrociate: la maestà della morte diede alle membra una compostezza regale.

Mi avvicino, sempre di più, con passo lieve, senza fiatare: fisso gli occhi placidamente chiusi, ed il solco del capo sui cuscini: rilevo l'armonia di una boccola sfuggita alla stretta delle chiome contorte. Per un attimo non sento altro che il camminare d'un viandante, all'esterno della chiesa.

Viene dalla sagristia, lo scricchiolio strano degli armadi giganti che gemono sotto il peso dei paramenti sacri.

Com'è pallida Ilaria del Carretto, in questa livida luce di febbraio, malinconica, fredda. E come gelate ha le mani. Le ho toccate: m'ha percosso un brivido lungo. E' proprio morta davvero la moglie del signore di Lucca.

Ogni tanto qualcuno — cominciano ad affluire i fedeli per la Messa — apre la porta secondaria che dà nel transetto, ed entra. Viene una ventata fredda che percote lo stupefatto cane ed investe i piedi di lei. Pure non si muove, non ha un brivido, non un gesto di fastidio, d'insofferenza. Certo Ilaria fu tenera madre.

*

Tutto il resto della Cattedrale pare quasi al crepuscolo, sì poca e fiacca è la luce che entra. Vorrei vedere Lucca di notte, al chiaro di luna. Ma l'ora è diurna, ed il cielo è coperto di nubi e so che ad una falce argentata è ridotta in questa settimana l'amica dei poeti. Fingo la visione che mi attrae e gioco con la fantasia. Chiudo gli occhi per «meglio vedere» ed ecco che due fiumane di latte mi scendono sotto le palpebre.

Erompe dalla finestra una fontana di pagliuzze d'argento; precipita a terra, silenziosa, continua, ed è tuttavia immota. Battono i raggi lunari sull'arca, sul capo, sul corpo d'Ilaria biancovestita e l'accarezzano e l'avvolgono come in un incontaminato sudario.

L'abito dalla cintola alta sembra ora uno strato di neve, aderente alle sinuosità, ai capricci del marmo. Dalla sagristia vengono ancora i rumori dei cassettoni scricchiolanti. Qualche fiammella, rossastra, arde davanti agli altari.

Voglio uscire, voglio salir sulla torre delle Ore e guardar la pianura di porcellana, i monti a cerchio, sfoggianti abiti di tela e monili d'avorio. Piove dall' alto il candore sulla corona dei viali che dai bastioni corrono intorno al caseggiato; gettano gli alberi, di lassù, occhiate indiscrete nei giardini gentilizi dove le loggie angolari delle ville, scintillanti i vetri, promettono camere spaziose e riposanti, nascondono poltrone comode, soffici, [...] sprofondarvisi a fantasticare sul plenilunio.

I tetti, di platino, scintillano, un po' umidi per l'aria fresca della notte, e si proteggono con nivee coperte di lino; le torri, i campanili, ricevono l'ondata lattea e la fanno sfociare oltre le finestre, i colonnati, le celle campanarie; i comignoli, adorni di penne di struzzo, di piume di cigno, sono più agili e lunghi, così mezzi in luce; le strade sinuose sembrano corsi d'acqua fluenti fra l'abitato. Le loggette delle facciate di S. Martino, di S. Frediano, di S. Michele, di tutte le altre chiese in riposo sino al richiamo dell'«Ave Maria», hanno fantasie di chiari e di scuri, come se fossero disegnate con inchiostro di China sopra fogli di carta di Fabriano. Un tremor di vento fa vibrare le foglie e fa rabbrividire i marmi, ma non sposta il biancore assoluto che scende dal proiettore lunare. In piazza Napoleone, dove gli ippocastani dalla chiara corteccia formano un resistente quadrato di legioni, la statua di Maria Luigia è coperta con una tovaglia.

Cos'è questa luce d'oro? Un annuncio dell'alba? E' un raggio di sole, debole ma tepido come il petto di un passero: picchia alle mie palpebre, mi fa aprire gli occhi e mi riporta, con un passaggio repentino, alla realtà di mezzogiorno. Cantano sulle terre di Lucchesia, con lo scilinguagnolo sciolto, le cento campane.

Gino Tibalducci

RIVISTE CHE SI CONFESSANO

Il Boccadoro

La nuova rassegna cattolica, che in questi giorni esce a Pavia, si presenta con parole che fanno pensare:

«Uscire a vita in questi giorni che paion tristi e già si spera la viola, — dice «Il Boccadoro» — è bello per chi non cerca guadagno e ha una piuma di fantasia sul cappello, un quattrino in saccoccia, lingua pronta e una gran voglia di dire pane al pane e vino al vino».

Non che vi sia bisogno di altri fogli letterari in questo cantuccio di secolo che già tanti ne sopporta; nè di paladini alle muse vilipese; nè di bandiere di color nuovo. Nè saremo certo noi a togliere le ragnatele grosse come addobbi agli archi della letteratura cattolica. Ci mancherebbe la statura, senza contare che già ci pensa un venticello birbone che filtra da ogni porta chiusa.

Domandare dunque un programma a noi è come chiedere la pistola ai frati; non ne abbiamo.

Siamo della buona gente che vive del tempo, nè contenta nè crucciata, pacifica con gli occhi aperti, più portata all'indulgenza che alla rampogna, convinta com'è che quella che si vive oggi nel campo delle arti non è crisi d'intelligenza ma di cuore, non di estro ma di sincerità.

Pare a noi di aver posato il dito sulla piaga che fa dolere i tempi e gli uomini ed offre un'infinita possibilità di discussioni e di considerazioni.

L'anima moderna fuori della definizione cattolica, vive, dai tempi della Riforma, una esperienza così travagliata e dolorosa da indurci a chiedere quando mai essa intenda confessare a se stessa e alla storia d'aver fallito nella sua ribellione, di essere disposta a rimettersi nei ranghi dell'umiltà e della obbedienza.

Il guaio è che essa, pur di fronte allo sfacelo, non cessa di essere pervicace e aggressiva continuando a trascinare nella sua pericolosa avventura tutti i valori più cari alla vita dei singoli e dei popoli, comunicando il contagio della sua follia anche alle arti che sono le posizioni squisite e attive del pensiero degli uomini.

Ribellatasi alla tradizione e trovatasi così senza passato sente la necessità di riguardagnarsi una storia. Ma incapace a costruire, demolisce con furia ciò che il tempo non è riuscito a uccidere. Pare abbia spavento dei testimoni, o vede le cose grandi di ieri così vive e giovani tuttora, da temerne l'ammonimento e lo sguardo.

Anche la poesia — e s'intende chiudere nel senso di questa grande parola lo spirito di tutte le arti — anche la poesia persiste a rimanere una cosa disutile, una esasperazione del pensiero e dei sensi che induce sovente l'uomo a guardarsi dentro ma non l'aiuta mai a considerazioni consolanti. Lo porta sull'orlo delle passioni più profonde ma nell'attimo che gli dà le vertigini lo abbandona. Giunge talora a fargli sentire il disgusto dell'animalità ma non gli presta nessun ideale per farnelo evadere. Ha ucciso nella parola scritta, con la fede e il sentimento, la parte migliore di sè ed è rimasta soltanto parola. Ha fatto dell'arte freddo specchio di cose, talora brutalmente vicino alla comune degli uomini: le ha tolto cioè la maestà e il pudore.

Il dramma che viviamo e che sembra inconoscibile nelle sue origini e nelle sue forze, e tanto profondo e vasto, non è che avvilimento di cose superiori. Si cerca il segreto del genio nelle sue opere con una delittuosa curiosità, e lo si volgarizza smantellandolo di tutto il pensiero e di tutto il dolore.

Assecondato dall'opera dissolvitrice del protestantesimo, dilaga per tutto un paganesimo nuovo, assai più pericoloso d'ogni estetismo coloristico che ormai la poesia moderna rifiuta. Nell'ansia del poeta d'oggi non vi è nessun riferimento a Dio. Egli cerca le zone inesplorate della propria anima per portarvi dal mondo una più ricca e impetuosa onda di piaceri. L'ansia di conoscersi finisce così in una raffinatezza dell'egoismo. E' il paganesimo che pensa. Il pericolo è più grande.

L'arte non insegna più nulla; e artisti che dimostrano intelligenza e bravura e foco apollineo, non sanno più essere maestri e restano dei mondi inascoltati e solitari.

Senza più passione religiosa e civile, ridotta a polemizzare sulla misura del verso, sul peso d'un aggettivo, sul solletico d'un'assonanza, quale credito, quale amore può attendersi dagli uomini la poesia?

In ogni critica che speri fortuna non c'è mai entusiasmo ma la rabbia del saraceno iconoclasta. Dobbiamo pur dire allora che il primo germe dissolvitore d'ogni certezza è nell'atto di credito che noi diamo al primo che s'affacci con voce di ossesso.

C'è, invece, da difendere una posizione ideale comune a tutti gli artisti, a tutti i popoli, a tutti i tempi: una posizione in cui la bellezza trova un eterno equilibrio con la morale; la ragione una sua legge precisa; il gusto un suo riposo; l'anima una sua consolazione a cui ritorna sempre quando ha bisogno di certezze.

Anche il nostro secolo non può non portare in sè questo positivo elemento di salvezza. Anche se finora non ci è dato di dicernerlo nel tumulto e nello smarrimento degli uomini, noi cattolici dobbiamo supporlo, anzi crederlo e cercarlo.

Mai come ora fu propizio il tempo per un esame dell'anima moderna e per una decisiva azione missionaria nel campo del pensiero e delle arti.

Gl'istrioni non hanno più giochi con cui distrarre ed abbagliare le folle. Le loro destrezze non hanno dato che fiori di carta, smorfie di creta, cenci di colore.

La perenne giovinezza del cattolicesimo ha fiumi di sangue nuovo da prestare alla poesia, perchè movendo da principi sani e costruttori, ritrovi se stessa in idee nuove e ardite; e facendosi soave e insonne infermiera delle folle tribolate, a loro parli un linguaggio trasparente senza deporre il fascino de' suoi misteri più puri; e ritrovi in sè quel tanto d'innocenza da salare il mondo e quel tanto di sincerità da ridare fiducia a chi l'ha perduta.

Questo è il compito dei cattolici che scrivono, che dipingono, che scolpiscono, che costruiscono.

Queste pagine non presumono certo di giungere a salvare le sorti della poesia moderna.

Ma non è questo il solo foglio a osare, nè siamo noi la sola milizia in campo.

Si contano ormai tra i cattolici anime preparate e convinte della necessità di muovere più decisamente e più combattivamente verso la conquista delle posizioni ideali enunciate, perchè tutte le arti svuotate di ogni orgoglio si lascino interamente possedere dall'amore e dal pensiero di Dio.

RENZO PEZZANI

RARITA' SUPERSTITI

Un giornale composto a mano

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 10 pom.

Per quanto possa parere strano nel 1933, esiste ancora agli Stati Uniti, un giornale composto interamente a mano.

Si tratta del «Cittadino di Fredericktown»; questo quotidiano è stato fondato cinquanta sette anni fa e le quattro pagine che lo compongono sono completamente scritte a mano.

Il direttore è il signor G. L. Marple, ha 72 anni, e i suoi collaboratori, signori W. R. Basnett e J. B. Landis, ne hanno rispettivamente 70 e 75.

Il lavoro femminile e la tubercolosi

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 10 pom.

Il famoso medico inglese Sir James Crichton Browne, che a 92 anni, dopo esser stato uno dei dottori più in voga sotto il regno della Regina Vittoria, si è ora dedicato allo studio delle cause principali della tubercolosi polmonare.

«Le ragazze di 25 anni, ha dichiarato Sir James, le quali devono lottare per guadagnarsi da vivere, sono le più soggette alla terribile malattia. L'aumento della tubercolosi è dovuto a numerose cause. Esso ha coinciso con il cambiamento di vita subìto dalle giovani donne allorchè la necessità le ha obbligate ad abbandonare la quiete della vita famigliare per dedicarsi a lavori ai quali esse non erano abituate. Ciò, viene dimostrato, conclude l'eminente nonagenario, dal fatto che mentre la tubercolosi non è molto diffusa nelle donne al di sotto dei trent'anni che fanno una vita di famiglia con marito e figli, miete abbondanti vittime tra le dattilografe e le operaie non ancora sposate».

Il Principe delle Asturie non si sposerà con una borghese

FONTAINEBLEAU, 10 pom.

Negli ambienti prossimi alla Famiglia Reale spagnola si smentiscono formalmente le voci corse all'estero relative a un prossimo matrimonio del Principe delle Asturie, figlio primogenito dell'ex Re Alfonso ed erede al Trono di Spagna sarebbe stato pronto a rinunciare a tutti i suoi diritti reali se avesse potuto compiere il suo desiderio di sposarsi con una giovane borghese, la signorina messicana De Pedro.

Il Senato americano destituisce il "sergente d'armi"

WASHINGTON, 10 pom.

Dopo una discussione arruffata, durata oltre 4 ore, il Senato ha deciso con 53 voti contro 17 di destituire dalla sua carica il «sergente d'armi» del Senato, David Barry, il quale aveva dinanzi alla commissione giudiziaria sostenuto che alcuni membri del Congresso si lasciavano corrompere a mezzo di regali e che vendono i loro voti per denaro.

Il Barry viene così a perdere il suo stipendio di 8.000 dollari all'anno, ma in compenso ha trovato subito un editore, Francis Walton, che ha messo a sua disposizione una rivista da lui edita per la pubblicazione di una serie di articoli sugli affari di Washington e sulla corruzione in seno al Congresso. *(Radio Stefani)*.

Epidemia di vaiolo a Bombay

BOMBAY, 10 pom.

L'epidemia di vaiolo si va estendendo. Da domenica sono stati registrati 191 casi dei quali 93 con esito letale. *(Radio Stefani)*.

Il pugilato rientra in terra sovietica
Eroici sforzi per ingentilirlo!

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 10 pom.

(SIC) — La boxe che era stata messa al bando dal Governo dei Sovieti, è ora stata riammessa tra gli sports consentiti agli abitanti della Russia.

E sebbene il titolo di «campione» non sia ammesso poichè esso rappresenta un grado di superiorità, si stanno ora effettuando dei tentativi di allenamento per mostrare al mondo dei capitalisti un altro aspetto della forza proletaria sotto forma di un «campione di boxe».

Nel 1917, all'avvento della rivoluzione, il pugilato era stato soppresso dai campi sportivi russi per il suo aspetto «anti estetico». «La boxe conduce inevitabilmente ad uno spargimento di sangue», confessava con aria di disgusto un funzionario della Repubblica dei Sovieti.

Durante gli anni che seguirono la boxe fu spesso oggetto di discussione nel partito comunista. Infatti alcuni tra i membri fondatori, dotati di idee antiquate, la consideravano contraria alla morale sovietica, altri invece, i più moderni, sostenevano che essa costituiva un ottimo mezzo per addestrare la gioventù ai mezzi di «attacco e di difesa», creando così una schiera di giovani atti a combattere con maggiore efficacia per la difesa del loro ideale.

Ora le autorità sovietiche si sono finalmente decise a togliere il veto, ma esse hanno modificato le regole dei combattimenti pugilistici in modo da renderli conformi alla morale comunista.

Gli avversari devono evitare con tutti i mezzi possibili il classico «knock out». Essi, beninteso, possono mettere l'avversario fuori combattimento, ma le nuove regole prescrivono che l'arbitro deve intervenire e interrompere l'azione prima che il vincitore abbia il tempo di menare il colpo di grazia ad un avversario già virtualmente battuto ed incapace di difendersi.

Lo «knock out» entra così a far parte degli «incidenti» causato dalla miopia alla quale da un po' di tempo a questa parte gli arbitri russi vanno stranamente soggetti.

SCIENZA E FANTASIA

Il miglior modo di immaginarci il sistema solare

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 10 pom.

(SIC) — Il vigoroso progresso astronomico americano ha nel 1932 fatto nuovi passi che sono registrati nella relazione apposita della «Smithsonian Institution».

Essi riguardano le radiazioni solari, la composizione del sole, le macchie solari, la radio-recezione, l'evoluzione dell'universo e la rotazione della Via Lattea.

Il segretario dello «Smithsonian Institution», G. G. Abbott, nel suo rapporto sulle radiazioni solari, comunica delle nuove scoperte relative all'intensità dei raggi del sole ed agli effetti che essi esercitano sulla terra.

Egli riferisce che si sono fatti passi notevoli nel determinare la perdita di energia subita dai raggi solari appena essi vengono a contatto con le atmosfere riunite del sole e della terra; la distribuzione della lunghezza delle onde nello spectroscopio e l'influenza dell'attività dei raggi solari sulle condizioni atmosferiche.

Per ciò che riguarda la composizione del sole, Henry Norris Russell, dell'Università di Princeton, dichiara che sui novanta elementi chimici conosciuti dalla scienza, 61 sarebbero stati accertati nel sole. Oggi le ricerche tendono a stabilire quali quantità di ciascun elemento chimico esiste nel sole.

Il direttore dell'Osservatorio di Perkins si è invece dedicato allo studio dell'influenza effettuata dalle macchie solari sulle radio-recezioni. Le macchie solari ci vengono descritte come degli uragani spaventosi nell'atmosfera solare, ed è stato provato che durante il loro processo di sviluppo le radio recezioni ne sono molto ostacolate. Da queste osservazioni risulterebbe che la potenza delle radio-recezioni diminuisce a mano a mano che le macchie solari aumentano. Il direttore dell'Osservatorio, prof. Stetson, nel discutere la teoria attraverso la quale egli è giunto a questa conclusione, fa rilevare che l'onda della radio viene respinta dallo strato elettrificato che corona l'atmosfera terrestre e quando le macchie solari aumentano l'azione del sole nell'elettrificazione di questo strato dell'atmosfera, l'onda della radio è respinta con violenza verso la terra. E questo peggiora le recezioni radiofoniche.

Il sistema stellare ha la forma esatta di una ruota di carro rotante lentamente secondo dichiarazioni fatte da Sir James Jean dell'Istituzione Carnegie di Washington, in una discussione sull'evoluzione dell'universo.

In una conferenza tenuta recentemente alla «Carnegie Institution», Sir Jean ha dichiarato: «Il miglior modo per raffigurarci il sistema stellare è di immaginarcelo come una ruota di carro roteante col sole situato ad un terzo o a metà di uno dei raggi. La Via Lattea è formata da tutte le stelle le quali sono situate ad una grande distanza dal sole, ed include naturalmente il maggior numero di quelle che sono vicino al cerchio esterno della ruota.

«Questa ruota è mantenuta compatta dalla forza di attrazione esercitata dalle differenti stelle che la compongono, continua Sir Jean, e perciò le stelle esterne procedono con una lentezza estrema ed impiegano il maggior tempo possibile per effettuare una completa rivoluzione».

«Gli astronomi posseggono una vera miniera di osservazioni, frutto di duecento anni di studi sul movimento delle stelle, ha dichiarato il prof. A. S. Eddington, professore di astronomia all'Università di Cambridge.

La distanza delle stelle, la loro velocità approssimativa, la luminosità, le dimensioni, gli elementi dei quali esse sono composte, la temperatura, l'atmosfera, la vita, sono cose ormai note negli ambienti astronomici; quello che rimane da stabilire e che rappresenta uno dei problemi scientifici più appassionati, è la fonte della luminosità e del calore ininterrotto delle stelle.

Mostra dei pittori imolesi
Margotti, Dal Monte, Martelli e Visani

IMOLA, febbraio

C'è chi crede ancora che in provincia si vegeti all'ombra dei canori campanili, lontano dagli odierni problemi intellettuali, badando a contribuire il più possibile alla continuazione del gusto borghese di vecchia data. Sbaglio questo e grosso, poichè nelle piccole cittadine si lavora sul serio, si chiacchera meno che nei grandi centri, si lavora di più, con miglior amore e studio, di quanto si crede dagli oziosi clienti dei caffè-cenacoli. Esempio, chiaro ed ammirabile, è quello che ho davanti agli occhi. Quattro pittori, tutti giovani, anzi due giovanissimi, espongono nella loro piccola città, dove son nati e dove vivono, esplicando una interessante attività, dimostrando chiaramente, come il passare la maggior parte della propria esistenza fra delle ristrette mura, non tarpa per nulla le ali a chi vuole ed ha le facoltà di volare.

Anzi la tranquillità poco sana porta spesso l'artista ad approfondire i propri studi, a misurare l'innata sensibilità, a rendere sempre più comprensibile la sua intimità. Constatazioni, che senza fatica, noi dobbiamo fare davanti alle tele di Margotti, Dal Monte, Martelli e Visani, i quattro pittori imolesi, che hanno invitato cittadini, amatori e stampa a collaudare la loro operosità, che per i due primi rappresenta l'assommarsi di alcuni anni di continuo lavoro, ammirato nei principali centri artistici.

Il lato interessante di questa mostra è dato dalla passionalità ben distinta dei quattro artisti.

Ognuno ha un suo modo di fare, ben distinto ed inconfondibile. Margotti è il novecentista attaccato alla sua terra, Dal Monte rientra senz'altro fra gli avanguardisti di sicuro avvenire, mentre Martelli e Visani, nelle auree forme dimostrano di prender viva parte alle odierne battaglie di tendenza, pur ricercando di innestare la contemporaneità sulle basi del classicismo.

Malgrado questo distacco dell'uno dall'altro, ognuno poi si ritrova in un punto, cioè in quello di essere sopratutto sostanziosi. Niente pittura snobistica, con richiami a certe pessime forme di carattere decorativistico fatte per accontentare l'occhio, ma poco l'animo, ma in tutti ricerca ansiosa di uno stile umano, vicino al cuore ed al problema intellettuale che si dibatte oggi nel campo artistico.

Vi è l'amore alla tradizione, nel senso di intenderla come continuato rinnovamento, anzi la loro persuasiva maniera s'innesta nel grande albero, come giovani virgulti in una annosa quercia.

Il più vicino alla sua terra è Anacleto Margotti. Elettico, usa la penna ed il pennello con la stessa facilità, trae la multiforme materia dalla realtà in cui vive quotidianamente. Le figure di grossi sensali, dalla persona tozza, dal volto gioviale, son gente che abbiamo visto tante volte anche noi nei mercati, nei treni lumaca delle campagne; le massaie rubiconde, dai visi pieni di salute, si vedono ogni giorno nelle botteghe a far la spesa; e tutti gli altri modelli, colti in mille diversi aspetti, anche loro li abbiamo incontrati nelle piazze, nelle vie. Persone che si sono impresse nella mente per un dato momento e poi sono totalmente scomparse.

Il pittore imolese queste figure le rinnova, gli dà vita con un soffio di sentita umanità e dal volgare che è in loro più nulla permane, la materia esiste come lato plastico, ma l'essenza, che scaturisce dal disegno, alle volte drammatica oppure liricamente gioiosa, è quella che impera.

In «maternità» è una musica finissima, una pagina di pacata poesia, il sorriso della madre illumina tutta la tela, sullo sguardo compiacente della donna s'accentra il motivo fondamentale del quadro. I colori, sereni, rosei, il disegno ben costrutto, risentono vivamente il tema; e l'apologia del dovere femminile appare limpida davanti al visitatore. Il carattere della regione appare nei paesaggi oppure nel «reggitore». Rudezza, generosità, spirito volonteroso e passione alla battaglia, ecco le virtù del tipico romagnolo e che il Margotti descrive con poche pennellate od anche con due gocciole di china acquerellata, badando a mettere nelle sue cose degli uomini, fatti di carne e di anima, in piena azione, posti nel loro vero ambiente. Gente che non ha nulla a che fare con certi fantocci oleografici, cari agli amatori del finto folklore, di quel dannoso regionalismo, risuscitatore di false tradizioni.

Di ben altro tenore è la pittura di Mario Dal Monte, che partito come luogo tenente del futurismo è ora giunto ad una espressione intimistica e sentimentale, basata sulla bellezza purissima della natura italiana. Dell'organizzatore di serate dinamistiche, finite quasi sempre a suon di cazzotti, non vi è rimasto più nulla, sebbene un certo spirito di animosità alberghi in alcune «nature morte».

Il paesaggio è il suo forte, ed il maggior numero dei suoi quadri è dedicato a chiare visioni italiche, dove appaiono le dorate campagne di Romagna, angoli sconosciuti di Venezia, o cieli sconfinati, rotti qua e là da bianche nuvolette peregrine. Mentre nel Margotti si nota la forza, in Dal Monte sovrasta sempre il senso del mistico. Dovunque egli posi i suoi occhi la materia prende un velo di dolcezza, melanconica e poetica, mai leziosa, ma sempre gradevole allo sguardo.

Anche nelle «nature morte» la delicatezza rattiene continuamente l'impetuosità dell'artista. Fra colore e colore, come in «oggetti carnevaleschi», corre una simpatica intesa. Corrente che non manca neppure nei «tre Cimoni», quadro di carattere polemico. I frutti, costruiti con un giallo solare, rompono il fondo scurissimo del tavolo, mentre nell'alto un brano di cielo spezza il tetro del quadro. Fra tutte le cose corre un filo ideale conduttore, nessuna è parte a se stante, ma tutte combinano a costruire la vivace tavoletta.

L'opera che riscuote maggior ammirazione è l'«autoritratto». Sincero e profondo nell'analisi dell'intimità. Vi è il riflesso dell'affresco in questo lavoro. Il fondo chiaro dà luce al volto, un poco pensieroso, dagli occhi che brillano, mettendo in movimento il magro viso. Vi è del grandioso e del poetico, tanto che appare come una parte d'una grande pittura, degna del pennello di un robusto affrescatore di miracolose pareti. Qui è tutto Dal Monte, giovane di coraggio, studioso che non conosce debolezze, sognatore di momenti aurei, dinamico ideatore di smaglianti scene, dove l'opulenza della nostra patria ha riverberi d'incanto.

Martelli e Visani si presentano con dei disegni e delle pitture attraenti. Ben s'intende che in loro son più le buone intenzioni delle qualità, ma se si calcola la loro età, che fatica a raggiungere i vent'anni, si può ben dire di trovarci di fronte a delle buone promesse. Il Visani nella pittura bada sopratutto all'esteriorità, avvicinandosi al pannello decorativo da salotto, mentre nei disegni eccessivamente cervellotici, ci rammentano le ironiche, sfrontate raffigurazioni del tedesco Grosz. Nell'autoritratto invece si notano delle virtù di molto va[lo]re. Forza emotiva, chiarezza di [pen]siero e limpidità di idee app[aiono] senza fatica. Il Martelli è l'op[posto] del Visani, la paura di discost[arsi] troppo dalla sostanza, lo conduce a [di]menticare il gioco delle luci, la cro[matica] dei colori, per questo più che i suoi paesaggi troppo poveri, segnaliamo le «nature morte», accurate e sincere, e a queste crediamo superiori i disegni. Il braccio non ha fatto che da conduttore di idee. La freschezza del tema non ha subito inquinamenti. L'artista non ha avuto il tempo di pensarci sopra e di rimanere perplesso davanti a certi tentennamenti, lo stato d'animo affluisce caldo e sincero. Vi è quindi da trarre dei buoni auspici, poichè la base non manca e ciò è l'essenziale.

Cesare Marchesini

I lavori della Commissione internazionale del turismo

ROMA, 10 pom.

La Commissione internazionale di turismo dell'Associazione internazionale degli automobili clubs riconosciuti, si è riunita presso la sede del *Raci*, sotto la presidenza del visconte di Rohan. Erano presenti i seguenti delegati: Cap e H. Koohert (Austria), signori Hansez e de Meuse (Belgio), sig. Jaroslavkalva e dott. Pauock (Cecoslovacchia), Kap Ipsel (Danimarca), sig. Lindell (Finlandia), visconte Drohan e conte de Liedekerke Beaufort (Francia), col. O. German e col. Lindsay Lloyd (Gran Bretagna), ing. Pranas Hiksa (Lituania), barone van Harixme Thoe Slooten (Olanda), principe P. Ghika (Rumania), dott. E. Mende, sig. Devaud e comandante Primaunt (Svizzera), ed il col. Peron, segretario generale dell'Associazione. Per l'Italia la delegazione del *Raci* era composta dall'on. marchese Parisio, dal senatore Crespi e dall'avv. Somma Picenardi.

La Commissione ha approvato le riserve fatte alla Conferenza di Nizza dal segretario generale dell'Associazione nei riguardi delle decisioni prese da quel consesso per la creazione di un Ufficio internazionale di documentazione turistica che avrebbe sede a Nizza. Il detto Ufficio non è riconosciuto necessario nè utile perchè la documentazione turistica che ne formerebbe l'oggetto principale è già curata e raccolta dall'A. I. A. C. R.

Il segretario generale ha annunciato alla Commissione la pubblicazione nel prossimo aprile dell'edizione 1933 alla Guida «L'Europa in automobile».

La Commissione ha esaminato e discusso poi lungamente l'importante problema della sicurezza stradale anche nei suoi rapporti colla disciplina e la polizia della circolazione.

Ha trattato anche il problema degli affigliamenti degli alberghi e delle targhe di affigliamento.

E' stata annunziata anche la pubblicazione a fine marzo dell'edizione 1933 del «Recueil de reinsegnements de tourisme», che conterrà una documentazione completa sulle condizioni e le regole del turismo automobilistico in tutti i paesi del mondo.

Il Commissario per il turismo ha offerto una colazione ai congressisti. Allo spumante l'on. Bonardi ha porto il saluto del turismo italiano che vede e segue con vivo interessamento tutte le iniziative che tendono a facilitare le comunicazioni fra i diversi paesi protesi verso ideali di pace e di lavoro.

Ha risposto anche a nome dei congressisti il visconte Di Rohan, presidente della Commissione internazionale dell'A. I. A. C. R., che ha esaltato le bellezze d'Italia.

I congressisti si sono poi recati a visitare la Mostra fascista, ove sono stati ricevuti dal vice Segretario del Partito, on. Aghinolfi, che rappresentava S. E. Starace.

S. E. il Governatore di Roma ha offerto ai congressisti un ricevimento nelle magnifiche sale del Museo capitolino, ove i congressisti hanno ammirato i documenti della potenza e dell'arte di Roma antica.

I diversi minerali di una unica miniera

LONDRA, 10 pom.

(SIC) - Una miniera che produce contemporaneamente due minerali diversi è stata scoperta recentemente a Amfild Plain.

Per anni ed anni questa miniera era stata famosa per la quantità enorme di carbone che essa produceva. Tutte le settimane migliaia di tonnellate venivano estratti.

Pochi giorni or sono, una parte del carbone scomparve, ed al suo posto vennero invece rinvenuti pezzi di witherite, minerale di grande valore.

La «witherite» è stata scoperta nel 1874 da W. Withering dal quale ha preso il nome, è un minerale abbastanza raro.

Esso viene usato nella fabbricazione del vetro e delle porcellane e costituisce un ottimo veleno per i topi.

L'Università di Atene chiusa

ATENE, 10

L'Università di Atene è stata chiusa per ordine del Rettore, in seguito a manifestazioni degli studenti da alcuni giorni in isciopero.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'On. Conte Cencelli, Commissario del governo per l'Opera Nazionale Combattenti, il quale gli ha riferito sull'andamento del comune di Littoria e sui lavori di bonifica attualmente in corso.

S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il governatore del Rotary Italiano, On. Belluzzo, il quale era accompagnato dagli ex governatori comm. Henderson, Gr. uff. Mylius, dottor Pirelli, comm. Seghetta ed on. Boriello, vice presidente del Rotary internazionale, dal Gr. uff. Guasti, tesoriere e dall'avv. Bozzi segretario generale. I dirigenti del Rotary hanno fatto omaggio al Capo del Governo di un numero speciale della pubblicazione «Il Rotary» completamente dedicato ad illustrare le opere pubbliche compiute dal regime durante il 1.o decennio, pubblicazione diffusa in tutto il mondo. Gli hanno pure presentato gli ultimi due volumi della rivista «Realtà». S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha ringraziato.

Nell'Associazione automobilistica internazionale
Importante convegno a Roma

ROMA, 10

Presso la sede della Reci si è riunita la commissione di revisione del lo statuto che regola l'associazione internazionale degli automobili Club riconosciuti (A.I.A.C.R.) vi hanno partecipato i rappresentanti degli automobil Clubs di Francia, Inghilterra, Olanda, Austria, Belgio, Svizzera, Finlandia, Romenia, Danimarca, Monaco, Cecoslovacchia, Lituania. Il Reale Automobil Clubs ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti cui il commissariato del Governo On. Marchese Parisio ha espresso il saluto augurale di tutti gli automobilisti d'Italia, particolarmente compiacciuti di veder riuniti per la prima volta in Italia gli autorevoli esponenti della massima associazione automobilistica.

Egli ha concluso il suo saluto rivolgendo parole di fervido omaggio al Re ed al Capo del Governo. Ha risposto ringraziando il Col. O. Gormann C. G. Capo della delegazione Inglese, nei prossimi giorni si riuniranno anche la commissione internazionale del turismo e la commissione internazionale di circolazione e dogana dell'*Aiacr*.

La preparazione romana del Congresso internazionale della alimentazione

ROMA, 10

Il Presidente della Confederazione del commercio on. Lantini ha insediato in questi giorni i comitati tecnici nazionali per le drogherie, salumerie e generi alimentari vari tracciando le direttive che essi dovranno seguire nello sviluppo dell'organizzazione e tutela delle categorie rappresentate. I componenti il comitato hanno quindi iniziata la loro attività prendendo in esame alcune questioni di particolare interesse per gli alimentaristi ed in special modo i nuovi orientamenti tecnici del commercio al dettaglio formulando voti che saranno presentati alle competenti autorità. Nel corso della riunione il direttore degli affari generali comm. Bruni, nella sua veste di membro della presidenza della Federazione Internazionale, ha presentato all'on. Lantini e ai membri dei comitati tecnici il Presidente della Federazione Internazionale del commercio alimentare al minuto e il segretario generale giunti a Roma per prendere contatto coll'organizzazione italiana e predisporre i lavori del 6.o congresso internazionale dell'alimentazione che, come è noto, avrà luogo quest'anno a Roma.

Il segretario generale dott. Cottier ha successivamente tenuto al circolo di cultura della Confederazione una applaudita conferenza sul tema «Gli acquisti in comune».

La salma del poeta portoghese De Homen traslata al Verano

ROMA, 10

Ieri matt. con austera cerimonia la salma del Poeta portoghese De Homen Christo che di tanto fervido amore amò l'Italia e Roma, è stata traslata dal loculo provvisorio ove giaceva al Verano nella tomba monumentale che, per volontà del Capo del Governo, il Governatore di Roma deliberò di erigere a cura della civica amministrazione all'insigne scrittore in atto di reverente omaggio alla sua memoria e di riguardo alla nazione Portoghese.

Il monumento sepolcrale ideato dal prof. Antonio Munoz, direttore dell'ufficio delle antichità e belle arti del governatorato, e costituito da una colonna Corintia, sotto il cui capitello spicca una lapide con la seguente iscrizione «A Francesco De Homen Christo, scrittore portoghese d'origine, cittadino di Roma nello spirito e nella fede».

Alla cerimonia hanno partecipato S. E. il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia dott. De Castro, l'ambasciatore dello Stato presso il Vaticano ed il figliolo De Homen Christo, allievo della Regia Accademia aeronautica di Caserta.

Prestavano servizio d'onore un drappello di Vigili del fuoco in alta uniforme. Sulla tomba sono state deposte due corone, una con nastri dai colori di Roma e un'altra offerta dal Ministro del Portogallo. Quindi il governatore e le altre personalità presenti hanno salutato romanamente sostando qualche istante davanti al Monumento sepolcrale in atto di raccoglimento.

La quinta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 10

Ieri a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto, dalle 16 alle 19, la quinta sessione dell'anno XI.

La Missione cinese a Venezia e Trieste

MILANO, 10

La Missione cinese ha lasciato nel pomeriggio Milano diretta a Venezia, donde proseguirà per Trieste.

La prima proiezione del film "La Somalia italiana,,

ROMA, 10 pom.

Per invito del commissario straordinario dell'Istituto «Luce», ha avuto luogo nella sala del planetario una visione riservata alle alte gerarchie del Regime, con l'intervento di autorità civili e militari e di uno stuolo di giornalisti esteri e italiani. E' stata proiettata per la prima volta la pellicola dal titolo «*La Somalia italiana*», magnifica documentazione della fiorente Colonia che per impulso del Governo fascista ha davanti a sè un sicuro avvenire. Le scene mostrano le grandi risorse dei principali centri della vasta Colonia, che l'opera tenacissima degli agricoltori italiani ha resi fecondi di risultati tanto nel campo dei prodotti agricoli che nel campo zootecnico. Si può inoltre vedere attraverso il *film* come siano sorti grandi edifici moderni, strade, canali, porti, opere d'arte, ecc. Sono state poi proiettate varie e patriottiche manifestazioni da parte di importanti masse di popolazione e di numerosi concessionari, quasi tutti ex combattenti e fascisti. Non manca il folklore: battute di caccia, usi e costumi e tradizioni indigene le cui genti esprimono con fantasie la loro gioia e la loro devozione all'Italia. E' stato poscia proiettato il *film* «X annuale della Milizia». L'eccezionale pubblico ha seguito la proiezione delle due pellicole applaudendo calorosamente.

Una borsa di studio per i giovani allogeni

ROMA, 10

Il Consiglio accademico della R. Accademia d'Italia ha sottoscritto L. 6000 affinchè sia istituita presso la Società Nazionale Dante Alighieri e intestata al nome del Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. il Senatore Marchese Guglielmo Marconi, una delle borse destinate a conferire premi annuali ai giovani allogeni delle provincie redente, che particolarmente si distinguono nello studiare ed apprendere la lingua italiana. Con quest'atto la R. Accademia d'Italia ha voluto manifestare la propria simpatia all'opera delle borse di premi fondata presso la Dante Alighieri dal comm. Antonio Ortore; posta sotto l'Alto Patronato dei Sovrani ed alla cui presidenza è S. E. Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare, e additare le benemerenze che l'Opera si è acquistata e più potrà, se validamente sorretta, acquistarsi per la diffusione e la difesa della nostra lingua.

Movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 10 pom.

Il Foglio d'ordini della Marina reca che con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di divisione De Feo col 1.o aprile lascia carica comandante militare marittimo in Sardegna e Piazza Marittima Maddalena e passa disposizione Ministero per ispezioni;

Contrammiraglio Farina stessa data lascia comando R. Arsenale Taranto e data 11 aprile assume carica vice presidente Commissione Allestimenti e Collaudi unità superficie;

Contrammiraglio Cerio, data 1.o aprile assume comando R. Arsenale Taranto;

Contrammiraglio Campioni, data 11 aprile lascia carica vice presidente Commissione Allestimenti e Collaudi unità superficie e data 18 aprile prende servizio alla R. A. N. essendo destinato ad assumere direzione Istituto Guerra Marittima;

Contrammiraglio Goiran, data 1.o aprile assume carica comandante militare marittimo Sardegna e Piazza Marittima La Maddalena.

Fedullo e Sansone nella Nazionale che giocherà domenica a Bruxelles

MILANO, 10

Allo Stadio Civico, alla presenza del commissario tecnico Pozzo, i giocatori designati per la formazione della squadra nazionale di calcio che si incontrerà domenica prossima con la rappresentativa del Belgio a Bruxelles, hanno svolto una partita di allenamento. I nazionali hanno segnato nei 3 tempi di mezz'ora 11 punti contro zero degli allenatori. Il commissario tecnico della F.I.G. comunica che in seguito alle condizioni di salute di alcuni giocatori chiamati a partecipare in qualità di titolari o di riserve all'incontro di Bruxelles, non vi prenderanno parte i giocatori Schiavio (Bologna), Ferrari (Juventus), Sclavi (Lazio). La comitiva verrà completata invece dai giocatori Sansone e Fedullo del Bologna e Compiani del Milan.

40 morti per assideramento

NEW YORK, 10

Non meno di 40 persone sono morte assiderate per gli eccezionali rigori dell'ondata di freddo che ha colpito tutto il territorio della Confederazione.

A Butte è stata registrata la temperatura più bassa: 35 gradi sotto zero.

Una "giornata jugoslava,, organizzata a Parigi

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi che è stata tenuta in questi giorni una «giornata jugoslava» organizzata dal comitato Francia-Oriente. Ha avuto luogo un banchetto al quale hanno partecipato il ministro jugoslavo a Parigi, il Presidente del comitato Francia-Oriente, il generale Henrys delegato generale degli «Amici della Jugoslavia» e parecchie altre personalità francesi e serbe.

Dopo il banchetto Renè Marchand ha tenuto una conferenza sulla Jugoslavia.

Il più grande aeroplano nipponico precipitato in mare

TOKIO, 10

In una sciagura aviatoria sono periti tre aviatori della marina mentre altri sette sono rimasti feriti.

Per cause non ancora accertate il più grande apparecchio dell'aviazione navale giapponese è caduto in mare nelle vicinanze di Tateyama. Delle 10 persone che si trovavano a bordo sette, come si è detto, sono state raccolte ancora vive ma gravemente ferite, mentre le altre sono annegate. Lo sfortunato apparecchio era stato acquistato in Inghilterra nel 1931 ed era costato mezzo milione di Yen.

CORRIERE COMMERCIALE

Prospettive di ripresa per i vini migliori

Le quotazioni dei suini sono migliorate: diminuiti gli arrivi dall'Olanda e dall'Italia centrale il consumo d'altra parte è stato spronato a causa del freddo. Buona la ricerca dei lattonzoli che vengono pagati con prezzi remunerativi.

Sulla piazza di Milano i prezzi base sono passati a L. 4.20 a p. v., e L. 4.85 a p. m., ritornando in tal modo al livello in vigore nelle prime settimane del mese decorso: e questo, dopo una discussione molto vivace. In effetto, avrebe forse meno stupito un ribasso, date le condizioni del mercato.

Sono pure sostenuti i prezzi dei suini lattonzoli e magroni, la cui offerta appare più limitata della domanda.

Nell'annata passata l'allevamento dei maiali è stato però redditizio ed ha dato buoni utili aggiuntivi ai caseifici.

A parte gli inevitabili alti e bassi, viene osservato su alcuni mercati che, se vi erano suini che fino a qualche tempo fa ottenevano dei corsi soddisfacenti: cinque lire al chilogramma peso vivo, talvolta sorpassato, in questi ultimi tempi anche queste carni hanno tracollato. Da notare che, se a Milano per merce olandese macellata, sdoganata, franco si praticano prezzi che oscillano dalle lire 4.20 alle 4.40 al chilogramma, a Roma per gli stessi maiali olandesi, sempre sdoganati, il prezzo è di lire 4.80 ad onta che le barriere protettive sembrassero efficienti a questo riguardo.

La nostra penisola è stata negli ultimi tempi invasa da carni suine straniere e le tre lire al kg., ultimamente ottenute dagli agricoltori, sono la dolorosa conseguenza di questa invasione.

Ed il male non è purtroppo limitato ai soli suini.

L'insaccamento delle carni procede col suo ritmo che non ha più il vigore e l'ampiezza di quando sulla nostra piazza si macellavano centinaia di suini alla settimana gran parte dei quali passavano al reparto salami dove subivano appropriate lavorazioni che conferivano a queste carni la possibilità di girare trionfalmente mercati del mondo. Ora il consumo interno è ridotto notevolmente, non essendo questo articolo elemento indispensabile all'alimentazione; e l'esportazione continuamente si restringe.

Comunque, sulla piazza i prezzi dei salumi si difendono, essendo difficile segnalare concreti ribassi. Vi è pertanto diffusa debolezza in tutti i reparti.

Nulla di nuovo nella sezione grassi alimentari: lardi, strutto e pancetta.

Il mercato dei suini Prezzi sostenuti

Le caratteristiche del mercato vinicolo nazionale, non sono, in genere, sostanzialmente mutate durante la scorsa settimana, rispetto alle ottave immediatamente precedenti. E' tuttavia da notare una maggior sostenutezza da parte dei produttori, soprattutto nelle regioni, nelel quali il prodotto è riuscito di ottima qualità. Ciò ha contribuito naturalmente a mantenere la calma nelle vendite, quasi ovunque, salvo in qualche piazza di minore importanza, ove anzi le contrattazioni sono state animate e conclusive. Comunque, se ne può concludere che opportuno è giunto il chiarimento del Ministero dell'Agricoltura circa l'interpretazione dell'Articolo tansitorio aggiunto al Decreto-legge 2 settembre 1932 N. 1225. Era infatti diffusa una errata interpretazione di detto articolo, onde molti ritenevano che l'applicazione del minimo di 10.mo per i vini rossi e di 9.no per i vini bianchi fosse sospesa fino alla prossima vendemmia, mentre il chiarimento suaccennato precisa che tale disposizione deve intendersi in pieno vigore e che solo per il consumo nei comuni produttori di vini che normalmente producono vini rossi con almeno 10.o e vini bianchi con almeno 9.o e che quest'anno, per cause stagionali, non hanno raggiunto tali limiti, potrà essere concasse una deroga temporanea scadente, comunque, il 15 settembre p. v.

Inoltre, poichè le disposizioni disciplinanti la vendita di vini a gradazione inferiore ai 10 per i rossi, ed ai 9 gradi, per bianchi, dànno affidamento d'una rigida aplicazione, è da sperarsi una ripresa di affari e di prezzi per i vini migliori.

Il mercato granario

Mantova, 9 — Frumento fino d'oltre Po, da L. 111 a 113 — id. mercantile da 105 a 107 — granoturco fino da a 58 — id. mercantile da 54 a 56 — risone vialone da 98.25 a 100 — idem grana lunga da 77.03 a 78 — id. maratelli 75 — id. originario da 62.79 a 63 — riso vialone da 182 a 192 — id. grana lunga da 142 a 147 — id. originario da 109 a 112 — id. maratelli da 142 a 148 — id. giapponese da 110 a 114.

Padova, 9 — Frumento fino da L. 105 a 107 — id mercantile da 97 a 99 — id. buono mercantile da 101 a 103 — «ardito» fino da 87 a 92.

Mercato fermo, grani molto offerti.

Borgo Valditaro, 8 — Frumento da 107 a 110 — granoturco 61 — patate da 38 a 40 al q.le.

Cremona, 8. — Frumento fino da lire 107.50 a 108.50 — id. buono mercantile da 105 a 106 — granoturco agostano da 54 a 55 — id. tagliolone da 51.50 a 52.50.

Fermo, 8 — Frumento nazionale da 105 a 107 — granoturco nazionale da 50 a 52.

Perugia, 8 — Frumento nostrano fino da L. 103 a 107 — id. mercantile da 97 a 102.

Pochi affari.

Treviso, 8 — Frumento nostrano fino da L. 103 a 105 — id. mercantile da 98 a 102 — id. inferiore da 90 a 97 — frumentone nostrano giallo da 50 a 52 — id. bianco da 48 a 50.

Il mercato dei foraggi

Il mercato foraggero dell'alta Italia si mantiene normale. Nulla di notevole da segnalare. Pochi affari. Difficile è il fare previsioni.

I prezzi sono stazionari sulle basi seguenti, franco vagone Milano: Fieno bresciano e milanese maggengo lire 45-49 il q.le; piemontese agostano ed emiliano 37-41; bresciano agostano 40-44; piemontese maggengo 40-45; erba medica 35-39; milanese di marcita 32-34.

Si dànno inoltre i prezzi fatti negli ultimi giorni pel maggengo Piemonte: Novara L. 32-36, Alessandria 30-32, Vercelli 34-38, Tortona 32-34; Lombardia: Mortara 30-34, Varese 36.50, Brescia 35-37, Bergamo 30-37, Cremona 34-37, Pavia 33-36, Mantova 26-34, Voghera 30-31; Veneto: Verona 29 a 33, Belluno . Vicenza 27-30; Emilia: Parma 25, Piacenza 33-34, Reggio 30-32, Ferrara 22-29, Modena 27-29 — il tutto a seconda della qualità, luogo e condizioni.

La neve caduta anche recentemente sulle zone alte ha ostacolato ulteriormente il rifornimento del prodotto inattivo. Nelle zone libere dalla neve, come s'è riferito a suo tempo, le foraggere si presentano in buone condizioni, in conseguenza della copiosa umidità. Gli erbai hanno offerto finora abbondanti sfalci; in alcune località si incominciano però a risentire gli effetti della stagione rigida; discreto lo sviluppo delle marcite.

Per quanto riguarda il Bergamasco in modo particolare, non si è notata negli ultimi tempi nessuna variazione interessante, per quanto i produttori abbiano un po' aumentato le loro pretese, che però non sono assecondate dai compratori. Rimangono così ferme le quotazioni sulle basi di L. 35-37 circa in cascina per i maggenghi di classe, con le solite variazioni per le altre categorie.

La paglia ha già raggiunto prezzi abbastanza elevati, in ragione della richiesta che è superiore alla disponibilità. Perciò si teme per questo prodotto di non averne a sufficienza per i bisogni locali futuri.

Situazione stazionaria nel mercato caseario

E' continuata la situazione alquanto incerta sul mercato caseario nazionale particolarmente dell'alta Italia. Anche durante l'ottava decorsa si sono avuti accenti di stazionarietà oppure di sostenutezza o di ribasso per il burro; quest'ultimi determinati in gran parte dal desiderio di aumentare le vendite delle qualità fini.

Notiamo infatti invariate le quotazioni di Milano L. 9.50 (stazionarietà che non rivela le discussioni avvenute, come da qualche tempo a questa parte, in seno all'apposita Commissione paritetica), Bergamo 9.75-10.50, Brescia 8.76, Bologna 8.80, Modena 8-8.50, Piacenza 9.50, Verona 8; mentre sono ribassate quelle di Novara a L. 8.20 e Parma a 8.10, e sono aumentate quelle di Cremona a L. 8.25, Mantova 7.75, Thiene 7.70.

La produzione non sembra però eccessiva e tale quindi da giustificare delle debolezze.

Fiere e Mercati

Lonigo. — Dal 23 al 28 del prossimo marzo avrà luogo in Lonigo la tradizionale fiera di cavalli e bovini, alla quale verranno aggiunte importanti mostre di macchine agricole e attrezzi rurali.

La situazione vinicola nelle Puglie

L'ultimo Bollettino della R. Cantina Sperimentale di Barletta reca:

La calma negli affari si va generalizzando a tutti i mercati vinicoli pugliesi.

Il commercio settentrionale non intende soddisfare le richieste dei produttori e si rivolge di preferenza verso le qualità mediocri che si acquistano più facilmente. D'altra parte i proprietari si sostengono nei prezzi per le qualità migliori, fiduciosi di realizzarli in una prossima ripresa.

Le quotazioni sono ridotte di qualche punto, specie per le qualità mercantili.

Barletta e mercati circonvicini, per vini rossi extra da taglio, della gradazione alcoolica 15-16 e mezzo in vol. per cento, dalle L. 6 alle 6.50; rossi comuni da taglio, con 14-14 e mezzo per cento di alcool, da L. 5 a 5,50; vini rossi delle Murgie, da L. 4.50 a 5: vini del Leccese, Brindisino e pianura di Taranto, della gradazione alcoolica da 14 a 15 in vol. per cento, dalle L. 5 alle 6; con alcool da 16 a 17 ed oltre fino a L. 6.50, il tutto per ettogrado alla proprietà.

Bianchi del tipo Sansevero con 12-12 e mezzo di alcool L. 4.70-5; Martina Franca-Locorotondo intorno alle L. 4,75 per ettogrado alla cantina del produttore.

Il tempo si mantiene variabile, provocando interruzioni nel corso dei lavori campestri, che sono però a buon punto.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 9 Febbraio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3.50 per cento	80.10
Consolidato 5 per cento	86.325
Terzo Prestito Nazionale 5 per cento	99.025
Buoni Tesoro (1941) 5 per cento	101.95
Buoni Tesoro (1940) 5 per cento	101.92
Buoni Tesoro (1934) 5 per cento	101.75
Opere Pubbliche 5 per cento	465.75
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	509.—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	496.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496.—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508.50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	495.—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508.—
Monte Paschi 6 per cento	508.—
Credito Fond. Roma 5 per cento	496.50
Credito Fond. Roma 6 per cento	506.50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	488.50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	488.—
Credito Navale 6.50 per cento	487.25
Unificato Milano 4 per cento	83.30
Edison emiss. 1923 6 per cento	506.—
Edison emiss. 1931 6 per cento	493.—
Emiliana 6 per cento	475.—
Forze Idrauliche 6 per cento	443.—
Selt 6 per cento	483.50
Meridionale Elettricità 6 per cento	460.—
Seso 6 per cento	448.—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	469.—
Mediterranee 6 per cento	501.—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	505.—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

I quadri delle organizzazioni rurali

ROMA, 10 pom.

Gli ultimi dati sul tesseramento dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura documentano la salda efficienza raggiunta dalle organizzazioni rurali nel 1932.

I tesserati hanno raggiunto il numero di 1.658.596, con un aumento di 239.513 rispetto all'anno precedente.

Con i membri lavoratori delle famiglie dei coloni, dei mezzadri, dei coltivatori diretti si arriva a un numero complessivo di 2.468.930 associati con un aumento sul 1931 di 320.438 unità.

TRA I LIBRI

Il Salterio interpretato

La Casa editoriale vicentina Luigi Favero non rallenta il ritmo della sua attività, specializzata sopratutto nel campo delle pubblicazioni pie. Anche ultimamente sono usciti alcuni manualetti quali «La grande promessa» del Sac. Arturo Milani, «Preghiamo per i Sacerdoti» e «L'Ora Santa» di Don Vincenzo Muzzatti.

Ma una segnalazione particolarissima, per il suo valore e la sua opportunità, merita una nuova Opera curata, con il plaudente consenso di S. E. Mons. Rodolfi, dal rev.mo Don Leone Carpenedo e destinata principalmente a coloro che si avviano al Sacerdozio. Il chiarissimo Autore ha con felice pensiero iniziato la pubblicazione (con il testo latino del Salterio e dell'Ordinario dell'Ufficio) della traduzione italiana dei Salmi, accompagnata da sobrie e sicure note esegetiche. Nella versione limpida e fluente, nei commenti interpretativi succinti, ma efficacissimi e strettamente fedeli all'insegnamento della Chiesa si rivelano il lungo studio e il grande amore con cui Don L. Carpenedo si è accinto alla nobile fatica.

Alla dottrina e alla chiarezza l'opera unisce indiscutibili pregi letterari.

Il primo libro, che riguarda la Domenica, è or ora apparso in elegante veste tipografica; a breve intervallo periodico seguiranno gli altri libri che troveranno certo anche fra i laici, che amano il nutrimento vitale della divina Parola, la più favorevole accoglienza.

(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

MALATTIE
GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19) Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. 29[illegible]

Dott. Comm ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16.30 Barberia, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - TEL. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI
FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10% Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

Soc. Anonima Tipografica Vicenza
Edizione Catechistica dedicata
S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido
O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata, aggiornata
a cura
di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
Grosso volume in 8 pag. XXXII-800
Lire 20,—
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

Dal 15 Febbraio
ABBONAMENTO
STRAORDINARIO
A
L'AVVENIRE D'ITALIA
al 31 Dicembre 1933
sole L. 45
Inviare cartolina vaglia a: L'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia -- Bologna

BALDINI Dott. AGOS[...]
MEDICO-CHIRURGO e STOMA[...]
GABINETTO DENTIS[...]
con Laboratorio di Protesi [...]
PADOVA - Via S. Franc[...]
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-[...]

I PREGIUDIZI DELLE [...]

L'assicurazione sulla vita [...] gli ostinati nemici e primi [...] sti le donne, che pure da [...] cevono i maggiori benefici [...] temono che l'assicurazione [...] sventura ed attiri la mor[...] persona assicurata; quale [...] pregiudizio! Quelle stesse [...] no un tale timore non si [...] spesso ad esprimerlo e [...] no unirsi alle altre che [...] no invece la ripugnanza più [...] cibile al pensiero di ricevere [...] nare in seguito alla morte [...] caro.

Respingerebbe forse la [...] l'eredità del marito? E che [...] non è l'assicurazione se non [...] speciale eredità?

La donna dunque deve [...] giare il marito a stipulare [...] lizza di assicurazione sulla vi[...] forse potrà un giorno rapp[...] re l'unica risorsa per lei e [...] glioli, del cui avvenire essa [...] rito sono ugualmente respo[...] davanti a Dio ed alla soc[...]

Per qualsiasi forma di [...] zione sulla Vita, Grandine, [...] dio e Furti, rivolgersi [...] zione della SOCIETA' CA[...] LICA DI ASSICURAZIO[...] Verona od alle Agenzie [...]

UNA VITA MERAVIGLIOSA
P. Samuele Cultrera - Cappuccino
Vita del Servo di Dio
P. Innocenzo da Caltagirone
Generale Cappuccino
Marietti - Torino
Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . L. 22,—
Compendio (D'Auria, Napoli) . . . L. 5,—
Cenni di Vita, illustrati (Lice, Torino . . . L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Diciamo subito, senza incertezze: è un libro ben fatto, e si legge con gusto e con frutto spirituale. Il P. Innocenzo è qui tratteggiato, diremmo, a perfezione. Quante gemme! Il capitolo EROISMO DI VIRTU', l'altro L'INNAMORATO DELLA POVERTA' e quello sulla morte sono una bellezza. Vorremmo che quest'opera così ricca d'insegnamenti, così attraente e persuasiva, potesse andare per le mani di tutti. Farebbe un gran bene». Dott. Benassutti in PALESTRA DEL CLERO, 12 Maggio 1932.

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Il giudizio de[...] "Civiltà Cattoli[...]"
sul volume di Don Ange[...]
GESU' CRIST[...]

La «Civiltà Cattolica» [...] quaderno 1982 del 21 gen[...] questo giudizio sul volume [...] Rev.do Sac. Angelo Bina [...] pletamente offerto a fav[...] diocesano Seminario di B[...]

«*Sono quindici disc[...] la vita, la dottrina del [...] no Redentore e la Chie[...] lui fondata: orator[...] ben condotti, scritti in [...] lingua, animati da zelo, [...] pratutto ricchi di sana [...] na, la quale però in [...] luoghi ci sembra tropp[...] densata, così che noi [...] mo che da non pochi [...] uditori e dei lettori non [...] pienamente compresa.*

Tuttavia, per person[...] della dottrina cattolica [...] seggono qualche cosa di [...] che il catechismo elem[...] questi discorsi possono [...] un gran bene».

Agli abbonati de «L'A[...] d'Italia» sconto del 20[...] prezzo e cioè sole L. 12[...] l'importo all'Amministrazio[...] «L'Avvenire d'Italia» - Bo[...]

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

La cerimonia al Rifugio "Bambin Gesù,,

Abbiamo detto che l'altro giorno nel pomeriggio, in una sala della nuova sede del Rifugio «Bambin Gesù» si è svolta, in una atmosfera di vera famigliarità, la simpatica cerimonia per la consegna della Croce «Pro Aecclaesia et Pontifice», riconosciuta dal Sommo Pontefice alla distinta e valorosa signorina Caterina Mander, in riconoscimento delle sue spiccate benemerenze nel campo della carità e della Azione Cattolica.

Alla lieta cerimonia oltre a S. E. Mons. Arcivescovo, erano presenti Mons. Vicario Generale, Mons. Sclisizzo, il prof. don Zombano, don Bianco parroco di San Quirino, don Pietro Baldassi, il comm. avv. Giuseppe Brosadola Presidente della Giunta Diocesana, il m.o Zucco, Padre Ulderico dei Cappuccini, la Presidentessa del Rifugio contessa Gropplero, signora Morelli De Rossi-Pirona, signore Selan, Bosco, Jugotig, Toniutti, Cantarutti, la signorina Bergagna per la Gioventù Femminile Cattolica, le signore Patronesse dell'Opera, le rappresentanze delle Istituzioni Femminili Cattoliche e dei Gruppi di Donne Cattoliche, la signorina Borletti, invitati, le Suore, oltrechè al progettista sig. Perito Cromaz al Bulfon e agli altri collaboratori della nuova casa.

S. E. Mons. Arcivescovo ha per primo esordito ricordando l'opera di bene svolta dalla signorina Caterina Mander in occasione della nuova sede del «Rifugio Bambin Gesù» e di altre manifestazioni squisite della carità cristiana oltrechè nel campo d'apostolato della Azione Cattolica ed ha affermato che senza voler urtare la modestia della benemerita tuttavia era dovere del Vescovo, anche per incitare l'esempio e l'emulazione, dare risalto a quest'opera veramente e altamente benemerita: opera conosciuta e apprezzata assai dal Sommo Pontefice stesso che volle dare un segno del suo alto riconoscimento e preferenza alla gentile signorina accordandole la onorificenza Pontificia della «Croce Pro Ecclaesia et Pontifice». Accompagnando il gesto con elevate parole di congratulazione e di augurio S. E. Mons. Arcivescovo consegnava quindi la Croce preziosa alla Signorina Mander e dava lettura della relativa Bolla di riconoscimento. Tutti i present applaudirono calorosamente.

Seguiva quindi una bella Accademia data dalle Fanciulle ricoverate nel Rifugio. L'Accademia si iniziava con la poesia «Ave al Pastore» e continuava con canti, poesie, dialoghi e ginnastica ritmica. Le brave fanciulle erano ripetutamente applaudite per la spigliatezza e comprensione dimostrate. I canti erano accompagnati al pianoforte dalla distinta prof.a signorina Maria Busi-Aizza e al violino dal sig. Raffaele Brizzano. La ginnastica, egregiamente eseguita, era diretta dalla valente insegnante signorina Elda Mazzaz.

Al fine del piacevole trattenimento S. E. Mons. Arcivescovo dopo aver detto che già i sentimenti di riconoscenza e di viva gratitudine da parte delle beneficiate erano stati così toccantemente espressi in canto, in poesia e in ritmo egli voleva aggiungere i sensi del Suo riconoscimento anche a nome non solo del Clero ma della cittadinanza che nel Rifugio Bambin Gesù sa come si educhino le fanciulle secondo le norme della bontà e della conoscenza cristiana avviandole a diventare indipendenti, sicure, formate e ispirate all'amore di Dio e della Patria.

Presule ricordava quanto grande il merito della carità e quali i richiami su chi la compie e quanto egli esprime la Sua lode e le grazie alla Signorina Mander doveroso riconoscimento. Esortava quindi le fanciulle a crescere con il vivo senso della gratitudine più viva per la loro benefattrice e a trarre profitto dell'educazione che per merito suo potranno avere. Vivi applausi coronarono le parole di S. E. mons. Arcivescovo.

Nella Cappella dell'Istituto aveva luogo quindi una breve funzione eucaristica con il canto del «Te Deum» e la benedizione impartita da S. E. mons. Nogara.

Poco dopo in una saletta dell'Istituto seguiva un ricevimento. Facevano gli onori di casa la signorina Mander con le buone Suore del Rifugio e le Patronesse. La cara festa ha lasciato in quanti vi hanno partecipato il più grato ricordo.

Durante la giornata sono pervenuti alla signorina Mander numerosi messaggi di congratulazione tra cui quelli mandati alla Rev. Madre Generale delle Suore di Maria Bambina di Roma, dalla Rev. Madre Provinciale di Vittorio Veneto, da don Bosco, segretario della Giunta Diocesana, da personalità dell'A.C. femminile, ecc.

Scuola di Cultura Cattolica "Lourdes,,

La conferenza che si terrà questa sera alle 21 nella sala di via Treppo, è un *omaggio riconoscente a Maria Immacolata* nel 75.o anniversario della sua apparizione a Bernardetta Soubirous. Essa ha fatto di Lourdes un angolo di Paradiso sulla terra, dove i dubbi si dissipano, gli spiriti si sentono come immersi in un'atmosfera superiore, gli ammalati acquistano la guarigione o la serenità nel dolore, gli uomini si sentono veramente fratelli anche se di razza diversa e s'intendono collo sguardo anche se parlano linguaggi differenti. Ecco ciò che fa di Lourdes una « oasi dello spirito », come mons. dott. Annibale Giordani intitola la sua conferenza di questa sera.

Il concorso sia degno dell' argomento e del conferenziere.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 4-38

La partenza per Roma di S. E. il gen. Pirzio-Biroli

L'altra sera alle 19.30, accompagnato dalla gentile sua consorte è partito per Roma S. E. il gen. gr. uff. Alessandro Pirzio Biroli, testè promosso comandante di corpo d'armata.

Erano convenuti alla stazione per salutare l'illustre e valoroso generale che a Udine era circondato da così deferente ed affettuosa ammirazione, S. E. il Prefetto comm. dott. Testa e Signora, S. E. il comandante il corpo d'amata di Udine gr. uff. Calcagno e Signora, il Segretario federale medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba. il comandante la Divisione gen. comm. Appiotti e tutti i generali del corpo d'armata, numerosi ufficiali superiori delle varie armi, il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Vice Preside della Provincia comm. dott. Pagani, il console cav. Grillo anche per il Console generale cav. uff. Bocchio indisposto, il colonnel comm. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il colonnello cav. Giusto Venier che fece omaggio alla signora Perzio-Biroli, di un mazzo di garofani cremisi a nome dell'A. N. Bersaglieri da lui presieduta, il colonnello Comandante la Legione dei CC. RR. col maggiore cav. Caroello Comandante la Divisione di Udine dell'Arma, tutte le autorità civili, e molte signore che fecero ai partenti numerosi e graditi omaggi floreali, e una foltissima schiera di amici ed ammiratori del Generale. Questi e la sua Signora hanno ringraziato vivamente commossi dell'indimenticabile manifestazione.

La tradizionale festa di S. Valentino

Martedì prossimo sarà celebrata la solennità di san Valentino che nel popoloso rione di via Pracchiuso gode particolare festività. Nella storica chiesetta di San Valentino — dove vengono benedetti i pani e le chiavette d'uso — saranno celebrate le SS. Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10. Alle ore 11 Messa solenne. Nel pomeriggio Vesperi solenni. Nei giorni 12, 13, 14 corrente avrà luogo la tradizionale « Pesca di beneficenza » a beneficio delle Opere di Carità della parrocchia. Numerosi doni sono finora pervenuti, diversi dei quali di notevole valore e finezza. Tra questi vi sono oltre a un salottino in vimini, preziosi servizi e astucci donati dall'avv. Candolini, sig. Ellero Luigi, capitano sig. Capra senza contare quelli inviati per primi da S. E. mons. Arcivescovo e dal Podestà di Udine conte gr. uff. Gino di Caporiacco. Alcuni di questi dono sono esposti in questi giorni nelle vetrine del negozio De Puppi in via Mercatovecchio e dal fiorista Gasparini in via Vittorio Veneto. Si prevede alla Pesca un grande concorso di cittadini.

Assemblea della Conferenza di S. Vincenzo de'Paoli

Domenica 12 corr. alle ore 18, nella Sala dell'Azione Cattolica, in via Treppo, 3, coll'intervento di S. E. mons. Arcivescovo, si terrà l'annuale Assemblea delle Conferenze cittadine di San Vincenzo de Paoli con il seguente programma:

1. Relazione morale ed economica delle Conferenze — 2. Discorso del R.mo prof. Don Ugo Masotti — 3. Parole di S. E. mons. Arcivescovo.

Ecco la beneficenza erogata dalle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli: 1925 L. 2.167.40 — 1926 9,130 — 1927 10,694,05 — 1928 18.832,50 — 1929 Lire 24,579,10 — 1930 L. 27,877 — 1931 35,371,30 — 1932 L. 54.177.65. — Nel 1932: Famiglie sussidiate L. 650 — Visite fatte a domicilio 14.663.

Assemblee di Associazioni d'Arma

Tutti i Volontari di guerra e gli Azzurri di Dalmazia della Sezione e del Gruppo di Udine sono convocati in assemblea generale per questa sera sabato, alle ore 21, nell'aula del R. Liceo Ginnasio in piazza Umberto I. Presenzierà il Comandante il 1.o Raggruppamento, avv. Mario Baglia - Bambergi.

— Domani domenica, alle 10, si terrà nella sede sociale all'albergo Manin l' assemblea annuale della Sezione granatieri. Presenzieranno il vice-presidente dell'Associazione, col. comm. Pio Brugnoli ed il segretario generale magg. cav. uff. Luigi Moretti. Alle ore 13 seguirà il rancio sociale e alle 16 nell' Aula magna del R. Liceo sarà proiettato il film dell'Adunata degli Artiglieri di Roma.

Tutti i soci della Sezione Udinese dell'Unione Marinara Italiana sono invitati all' assemblea che si terrà stasera sabato alle 20,30 in una sala del Ristorante « Al Monte ». Potranno parteciparvi anche i non soci purchè provenienti dalla R. Marina.

L'Assemblea generale dell'Ass. fascista della proprietà edilizia

L'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia rammenta che per domani 12 corrente, nella propria Sede in Venezia S. Maria Formosa, Calle delle Bande n. 5269 A. - sono convocati i Soci per deliberare, con votazione, sul seguente Ordine del Giorno:

1.o Determinazione del numero dei membri del Consiglio Direttivo;
2.o Nomina del Consiglio Direttivo;
3.o Nomina dei tre Revisori dei conti;
4.o Nomina dei quattro Delegati alla Assemblea generale della Federazione.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, conferenza di S. Nicolò sono pervenute le seguenti offerte: Raccolte dal signor Luigi Sola L. 20 — Raccolte dal sig. Gino Driussi L. 9 — M.se Cesare Omet L. 25 — sig. Bonutti Micalò L. 10 — Bortolutti Amedeo L. 5 — Diversi in morte della sig. Batagini Rho L. 139.

Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico sotto la Loggia municipale: temperatura minima nella notte 4,5; alle ore 8 5,5; a mezzogiorno 9. Pressione atmosferica 760; umidità relativa nell'aria 30. Cielo coperto.

Chiese monumenti nazionali della Psovincia

Elenco delle chiese della Provincia di Udine a cui si deve applicare l'articolo 35 del regolamento 2 dicembre 1932, n. 2262:

AQUILEIA — Basilica.
UDINE — Duomo e S. Maria del Castello.
CIVIDALE — Duomo e Tempietto Longobardo.
PONTEBBA — Chiesa Parrocchiale.
GEMONA — Duomo.
VENZONE — Duomo.
S. DANIELE — S. Antonio.
SPILIMBERGO — Duomo.
PORDENONE — Duomo.
TOLMEZZO — Duomo.

Corte d'Assise

Una banda di ladri in grande stile

Ieri mattina si è ripreso, col concorso di una gran folla di curiosi, il processo contro la banda di ladri e ricettatori Cargioli, Licalzi, Vigna, Di Marzio Olimpia Moro e Mattielig, imputato dei grossi furti con scasso in danno dell'orefice Valentino Scrosoppi di Udine, dell'orefice Giacomo Sulligoi e del Pastificio del cav. Menazzi di Udine. Nell'udienza antimeridiana è continuato l'esame della parte lesa, sig. Valentino Scrosoppi, il quale ha riconosciuto gran parte dei preziosi in giudiziale sequestro come di sua proprietà e facenti parte della refurtiva.

La teste Iside Muccin, commessa del negozio Scrosoppi, riconosce vari preziosi come appartenenti al suo padrone.

La teste Ada Mauro, dimorante con la famiglia in un appartamento sovrastante al negozio Scrosoppi, vide, quindici o venti giorni prima del furto, il Cargioli che nell'andito cercava di aprire la porta del ripostiglio per la legna.

Il Cargioli nega, ma la teste insiste nel perfetto e sicuro riconoscimento.

La teste Adele Sabotig d'anni 18, circa dieci giorni prima venne a casa sua, sopra il negozio Scrosoppi, un individuo che cercava di aprire la legnaia. Alla sua richiesta che cosa facesse, si allontanò e parlò con la signorina Mauro.

Cuttini Riccardo, orefice quasi di fronte al negozio Scrosoppi, il 17 aprile, e cioè alla vigilia del furto, si trovava dal barbiere Flumiani in via Rialto, vide il Cargioli che poi si diresse verso il negozio Scrosoppi. Procedette poi alla stima degli oggetti preziosi sequestrati al Cargioli.

Il teste Veli Francesco, guardia notturna, la notte del furto passò alle 23 e per ogni mezz'ora successiva davanti al negozio Scrosoppi e non notò alcunchè di anormale.

Dopo l'esame di alcuni orefici, i quali riferiscono che nel negozio del Di Marzio si fondeva molto oro specialmente dopo il furto nell'oreficeria Scrosoppi, sono interrogati il commissario capo della Polizia giudiziaria dott. Rosso Palumbo, e gli altri funzionari ed agenti, che parteciparono alle indagini che condussero all'arresto del Cargioli e del Mattielig a Campoformido, nonchè ai successivi arresti degli altri componenti la banda.

Dopo l'esame dei testi a difesa, che depongono su varie circostanze a favore degli imputati, l'udienza è rimandata a lunedì per la discussione e al sentenza.

In Tribunale

Domenico Zanot di Luigi di anni 30 da Aviano è imputato di maltrattamenti alla propria moglie Maria Patessio, inflittale no dal 5 novembre u. s. giorno in cui fu arrestato. E' pure imputato di lesioni personali in danno della stessa moglie.

Viene condannato a due anni di reclusione. Difensore avv. Cassini.

***

Luigi Tea, fu Francesco, di anni 48, da Colloredo di Montalbano, e Maria Testani, fu Giacomo, di anni 45 da Treppo Grande, sono imputati il primo di furto continuato per essersi impossessato a Conoglano Cassacco di vari utensili agricoli in danno di Valentino De Luca, e la seconda di ricettazione.

Il Tea è condannato a 8 mesi di reclusione e 200 lire di multa. La Testani è stata assolto per amnistia.

***

Ines Patocco di Annibale, di anni 20, da Buttrio è imputata di furto aggravato per essersi impossessata il 20 agosto u. s. di sei pezzuole di tela e due anelli d'oro del valore di lire 200 in danno di Domenico Pandini, togliendoli dalla sua abitazione.

Viene condannata a 8 mesi di reclusione e duecento lire di multa.

Difensore avv. Della Porta.

***

Angelo Ciccotti di Filippo, di anni 23, da Brugnara, per fabbrica clandestina di acquavite, è condannato a tre mesi di reclusione e mille lire di multa col beneficio della sospensione della sola pena restrittiva della libertà personale. Difensore avv. Della Porta.

***

Valentino Periovizza fu Antonio, di anni 62, da Savognan e suo cugino Valentino Periovizza, fu Giovanni, di anni 62, sono pure imputati di fabbrica clandestina di acquavite. Il primo è assolto per insufficienza di prove; il secondo è condannato a quattro mesi di reclusione e mille lire di multa. Difensore avv. Bazzocchetti.

Fallimenti

Con sentenza 7 febbraio u. s. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Agostino Musig fu Luigi da Medeuzza fabbricante di sedie. Attivo denunciato 53811,10; passivo 54.360,35. Giudice delegato il cav. Santomaso; curatore l'avv. Vittorio Sandrini. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito il 6 marzo; chiusura del verbale di verifica il 20 marzo p. v.

Con sentenza in pari data il Tribunale stesso ha dichiarato il fallimento della Ditta Romano Stradiotto, commerciante a Goricizza di Codroipo. Giudice delegato il cav. Della Bianca; curatore il rag. prof. Dino Cella. Termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito il 6 marzo, chiusura del verbale di verifica l'11 marzo p. v.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 febbraio 1933

Nati	2
Morti	6
Matrimoni.	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio — Bassi Primo bracciante con Gregoris Matilde domestica — Macugla Bruno fabbro meccanico con Pino Elsa Olga sarta.

Morti — Masetti Anna Maria in Brandolisio fu Tommaso di anni 81 pensionata — Scarpa Dino di Angelo di mesi 10 — Gortana Caterina in Cortana fu Giacomo di anni 48 casalinga.

Alla Basilica delle Grazie

Festa dei Sette Santi Fondatori

Domenica 12 febbraio si celebra solennemente la Festa dei Sette Santi Fondatori dei Servi di Maria, con S. Messa Prelatizia della Comunione generale alle ore 7, Pontificale dell'Ill.mo e R.mo mons. Vicario Generale, Prelato domestico di S. S., alle ore 10. Vesperi solenni alle ore 16, dopo i quali terrà il panegirico di circostanza l'Ill.mo prof. D. Ugo Masotti.

Non manchino i fedeli di venire a onorare questi gloriosi Santi, che tanto amarono e predicarono Gesù Crocefisso e Maria SS. Addolorata. Così la loro festa sia quasi una preparazione, ormai non lontana, e al Sacro Giubileo testè indetto dal S. Padre sulla ricorrenza diciannove volte centenaria dei Misteri della nostra Redenzione, e al Settimo Centenario, che della fondazione del loro Ordine i Servi di Maria Addolorata stanno per celebrare.

Diario sacro

Domani domenica nella Chiesa di S. Osvaldo si celebra la solennità della Madonna di Lourdes col seguente orario:

Ore 6: S. Messa e Comunione generale; Ore 8 - S. Messa letta; Ore 11 - S. Messa solenne; ore 16: Vespero, Panegirico e Benedizione Eucaristica.

Comando Milizia D. .C.A.T.

Riunione Ufficiali — I sigg. Ufficiali n. q. delle Batterie e del Comando D.I.C.A.T. sono invitati per le ore 10.30 di domenica 12 corr. presso questa sede. Uniforme ordinaria. Oggetto della riunione: conferenza sul tiro c. a.

Istruzione Premilitare — Domenica 12 corrente, alle ore 8.30 verranno riprese le lezioni per i premilitari delle classi 1913 e 1914.

Si richiama l'obbligo delle presenze, in ispecialmodo per coloro che hanno già raggiunto il limite compatibile delle assenze.

Scontro fra un'automobile e un ciclista

Giovedì poco prima di mezzogiorno un'automobile «Balilla» proveniente da via Bonaldo Stringher, sboccando in piazza XX Settembre, investì un ciclista che fece un pauroso salto e andava a sbattere contro la porta del salone da barbiere all'angolo di via Pischiutta. Malgrado il panico dei passanti non si ebbero a deplorare gravi danni nè alle persone nè alle macchine.

Morto di tetano

Come abbiamo annunciato l'altro giorno, era stato ricoverato all'Ospedale civile il bambino di 6 anni Valerio Duca di Giuseppe da Pozzuolo, colpito da tetano traumatico in seguito a lievi escoriazioni alla gamba destra riportate circa 15 giorni prima. Ieri il povero piccino è deceduto tra atroci sofferenze e tra lo strazio dei desolati genitori.

Teatro delle Marionette

Domenica prossima 12 Febbraio nel Teatrino di via Gemona N. 60 alle ore 17 si rappresenterà la ultrocomica commedia *Facanapa ed Arlecchino vogliono andare in prigione* in tre atti e cinque quadri.

Alla commedia seguirà una nuovissima farsa tutta da ridere intitolata: *Una camera in due* con Facanapa erede di uno zio d'America ed Arlecchino cocchiere.

Sport

L'arbitro e i tifosi

Giorni fa su un campo di calcio cittadino sig. Comuzzo di Feletto Umberto che aveva diretto l'incontro fra le squadre Edera - Olimpia è stato colpito da alcuni facinorosi del tifo cadcistico. Per l'atto incivile il G. A. U. nella sua tornata ha approvato la seguente protesta:

« Il Gruppo Arbitri Udinesi, nel mentre stigmatizza le gesta odiese, bestiali, antisportive dei colpevoli e si rende pienamente solidale con il collega maltrattato, dichiara che, anche per precisa disposizione del C. I. T. A. procederà con tutti i mezzi legali possibili nei confronti dei responsabili, che sono stati individuati ».

Il mercato

Ecco i prezzi correnti sul nostro mercato:

Cereali — Frumento 105-107, granoturco giallo 55-58; idem bianco 52-54; cinquantino 50-52; segala 63-65; avena 55-57; orzo da pilare 54-55.

Foraggi — Fieno Alta di 1.a qualità 21-22; idem di 2.o 20121 fieno della basas di 1.a qualità 19-21 idem di 2.a 16-18 erba spagna 24-26 paglia 13; strame 9-11.

Combustibili — Legna di faggio, rovere (spaccata) 7,50-8; legna insorte 6,50-7; stanghe 5-5-75.

Frutta — Aranci 40-100; castagne 34-37; fichi 100-200 limoni al cento 5-8; mandarini 60-120; mele 40-200; noci comuni 180-360; pere 80-200.

Ortaggi —Aglio 90-120 rape acide 25-30; cipolla 25-35; fagioli 100-200; insalata 120-140; patate 25-30 radicchio 30-150; sedani 50-80 spinaci 120-160 verze 20-35.

Pollerie — anitre 4 a 4,50; capponi 6a 6-50; conigli 2 2,20; galline 5 a 5,50; oche 3,504; piccioni 2 a 2,25; polli 5 a 5,50; tacchini 4,50 a 5.50.

Bestiame — maiali da latte entr. 84 — vend. 62 a 80-120 al capo maiali da allevamento entr. 23 vend 19 a 170-240 l capo maiali da macello entr. 1, vend. 1 a 280-330 al quintale peso vivo pecore entr. 7 vend. 4 a 35-65 al capo.

SI MANGIA BENE!
Ristorante "Al Monte,,
Via Mercatovecchio 1, Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

Trattoria "ALLA PESCHERIA,,
di ANGELO PAGANI
UDINE - Piazza XX Settembre
Ottima cucina friulana

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Celebrazione dell'11 Febbraio

Gli Uomini Cattolici della Parrocchia dovranno trovarsi alla S. Messa delle ore sei in Duomo e si accosteranno devotamente ai Santi Sacramenti in ringraziamento al Signore del felicissimo evento della Conciliazione.

I giovani dell'associazione parrocchiale prenderanno parte con gli uomini alla celebrazione del giorno faustissimo nella preghiera e nella rinnovazione dei buoni propositi a gloria di Dio e ad esaltazione del Vicario di Cristo, il Sommo Pontefice.

Al Teatro Don Bosco

Domenica i giovani collegiali daranno alle scene il dramma in quattro atti: *Manuelito Gonzales*, dei fratelli Reffo. Lo spettacolo incomincerà alle ore 19,30 precise. I posti si possono prenotare

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La festa della Conciliazione

Ricorrendo oggi il quarto anniversario della Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato, festa civile, gli uffici pubgiici si chiuderanno a mezzogiorno. Nel pomeriggio sarà di turno la farmacia Polese in Piazza Cavour.

« La battaglia del Piave » nella dotta Conferenza di Mons. Giacomuzzi al Centro di Coltura

(*Rino*) - Mercoledì sera al Teatro Garibaldi, tutta Pordenone intellettuale era presente per udire la calda parola di Mons. Dott. Lodovico Giacomuzzi il quale avrebbe parlato sulla «Battaglia del Piave». Mons. Giacomuzzi che all'intelletto aperto e alla parola facile unisce un incedere... bersaglieresche, inizia lo svolgimento del tema propostogli dividendo in due parti l'argomento e cioè condizioni tecniche e morali nostre e del nemico nel periodo di preparazione alla battaglia; e quindi volgimento della battaglia stessa.

Per la prima parte l'oratore ci fa una esposizione assai particolareggiata di dati e cifre dalle quali desumiamo che nel campo tecnico l'Austria decisa a tutto giocare aveva una preparazione formidabile e che le sue truppe per i miraggi e le promesse avevano un morale sufficientemente alto. Le truppe nostre invece di morale altissimo e rinsanguate dai meravigliosi ragazzi del 1899, non possono confare su mezzi bellici altrettanto potenti.

Il 15 giugno l'azione ha principio — alterne e mortali fortune tengono sospeso l'esito finale; ma lo spirito de inostri, sicuri ormai della vittoria — al punto che il 13.o corpo di armata avanza con cartelloni portanti la dicitura « di qui non si passa » ha finalmente ragione del nemico e il 18 giugno 1918 ben a ragione si può dire chè l'esercito nostro ha salvato l'Italia, l'Intesa, la Europa. Il nemico ha lasciato sul terreno 280 mila uomini ed un immenso materiale guerresco.

A questo punto l'oratore non dimentico del piumato corpo al quale apparteneva non può trattenere un particolare inno ai suoi bersaglieri. Chiude ricordando l'episodio al quale personalmente fu presente nella primavera 1919 a Fiume: la bandiera nostra, simbolo di ogni nobiltà, sale verso il cielo e sventola libera sull'Italia vittoriosa.

Molti gli applausi e molte le congratulazioni.

All'Ente Opere Assistenziali

sono pervenute le seguenti offerte: cav. uff. dr. Ernesto Cossetti lire 100, Maestranze ditta Bertoia e C.o per onorare la memoria del compianto Domenico Boccalon 30, Cadin Giovanni per onorare la memoria di Amos Crivellari 25, avv. Luigi Fenzi, in morte di Giannina Segna 25, Saita 72, Amm.ne de « Il Popolo del Friuli » in morte Giannina Segna lire 30.

Il Mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 4 febbraio 1933.

Granoturco vecchio al quintale da lire 55 a 56 — Fagioli vecchi da L. 80 a 110 — Sorgogrosso da L. 35 a 40 — Frumento da 105 a 108 — Patate da 40 a 45 — Vino: mediocre da 85 a 90 — Fieno da 15 a 20 — Stramaglie da 8 a 12 — Legna da ardere da 7 a 11 — Buoi e manzi a peso vivo da 160 a 180 — Vacche da 80 a 160 — Vitelli a peso vivo da 180 a 230 — Uova la dozzina da 3,60 a 4 — Polli e Galline al Kg. da 4,50 a 5 — Capponi o tacchini da 4,50 a 5 — Maiali al quintale da 330 a 340 — Lattonzoli da 50 a ...

Brillante prova di Concorso della Filodrammatica Cittadina

(Rino) Come avevamo facilmente preveduto, ieri sera, al Licinio, una folla di gentili signore e signori occupava ogni ordine di posti. L'aspettativa a grande non andò delusa. Alla presenza della commissione giudicatrice venuta da Udine, composta dei signori prof. Bortolotti, prof. De Paula e dr. Pantaleone, il velario si alza sull'elegante interno nel quale Giorgio Costantini, Giacomo ed Ettore Busetto insieme alle gentili signorina Fausta Sina e Caterina Piva, facendo sfoggio delle loro doti artistiche non comuni, ci danno una bellissima interpretazione del braccialetto che G. A. Traverso ha scritto con brillante penna e che la commissione ha scelto appunto per saggiore il valore dei complessi in concorso.

Lo scroscio di applausi chiude il lavoro, ripaga in modo particolare il cav. de Valenzuela animatore del Dopolavoro, il prof. Croce Direttore tecnico della Filodrammatica che con vera passione ad essa si dedica, ed infine tutti e singoli gli attori.

Nel secondo lavoro «Home robus» di Gian Capo tutto il complesso artistico si fa onore e dovremmo ripetere i nomi già citati, particolarmente quello del Costantini il quale incarna la figura principale con una misura ed efficacia invero degni di nota. Ma attorno al protagonista Giacomo Busetto (prof. Sapienza), Ettore Busetto (avv. De Noris), Armando Scaini (avv. Mendel), Fausta Sina (sig.ra Sapienza), Caterina Piva (Miss Catkie), Luigi Furlan (del Corriere Mediterraneo), Bruno Boschi (dell'United Press), Giovanni Pellini (Jhon) Iole Pasini (sig.ra Bellana), Elsa Amort (sig.ra Marina), Ida Moro (sig.na Dubil), Antonio Cogoli (dr. Pellea), Pietro Milanese (direttore d'albergo) Vittorio Pitton (Commissario di P. S.), Nino Fioretti (Lift), tutti sono asasi bene ai loro posti con rendimento ed efficacia.

Le chiamate a scena aperta furono parecchie e gli applausi ripetuti e nutriti alla ne di ciascun atto.

Bella la messa in scena; indovinato e assai garbate le decorazioni.

MEDUNA DI LIVENZA

Ponte pericoloso

Sul Corella, nella località Fossamulacro fra il confine di Meduna con Pasiano vi esiste un ponte i cui parapetti da parecchio tempo sono demoliti. Dato il pericolo nel quale corrono i passanti, si spera si vorrà provvedere.

Stato Civile di Gennaio

Nati 7 — morti 1 — matrimoni 2 — emigrati 1 — immigrati 9.

AZZANELLO

La festa del Patrono

è stata qui celebrata domenica. Alla messa solenne il celebrante ed oratore della giornata, Rev.mo mons. dr. Lodovico Giacomuzzi, benedì un nuovo artistico tronetto per la statua del Santo, eseguito in Val Gardena e approvato dalla Commissione d'arte sacra. Nel pomeriggio seguì la processione.

S. GIOVANNI DI CASARSA

La festa del Papa

Domenica pross. in occasione della Festa del Papa, durante la Messa seconda, verranno distribuite le tessere, per il corrente anno, a tutti gli ascritti e ascritte all'Azione Cattolica.

Dopo i Vesperi verrà tenuta, nella Sala dell'A. C., una importante riunione di tutti i soci, ai quali parlerà l'Assistente Ecclesiastico.

Alla sera, la filodrammatica locale, darà una recita con il grandioso dramma in tre atti «I due sergenti» e la brillante farsa «L'Interprete ».

ANDREIS

L'Assemblea dell'Operaia

si è svolta nel pomeriggio di domenica con l'intervento di ben settanta soci che hanno approvato il bilancio attraverso i dati del quale hanno visto il felice progredire del sodalizio. Il segretario pubblicista Ugo Piazza dopo aver commemorato i soci scomparsi nello scorso anno ha fatto un'ampia relazione morale, finanziaria. Si è passate poi alla elezione dei nuovi amministratori. Il consiglio è risultato come segue: Presidente Stella Nicolò, Vice Presidente Giovanni Tavan; Consiglieri Luigi Fontana, Luigi Stella e Antonio Stella Cach; Revisori Gio Batta Tavan e Antonio Mariutto, visitatori Elviro Fontana e Romano Fontana fu Antonio.

Commissario Prefettizio

del comune, in seguito alle dimissioni presentate a suo tempo dal signor Mariutto Paolino, è stato nominato il sig. Giusepep Bucco ex sindaco, agricoltore di qui.

CASARSA

Beneficenza

In occasione della morte della sig. De Giusthi Cecilia madre della maestra De Giusti-Stati, gli insegnanti di Casarsa hanno offerto all'Asilo lire 40. La Famiglia Facchin in morte della nonna Facchin Regina lire 100. L'amministrazione ringrazia.

AZZANO X

Una S. Missione

avrà inizio il 5 marzo p. v. nella nostra parrocchia e sarà preceduta da un triduo.

La chiesa di Fratte

E da qualche tempo che più non parliamo della nuova chiesa costruita nella borgata di Fratte. L'ultimo nostro rilievo l'abbiamo fatto quando i lavori erano al piano delle finestre. Da quell'epoca squadre di volonterosi operai muratori e manovali del luogo si sono scambiati vicendevolmente e gratuitamente in questo frattempo, ed ora la bella chiesa è già da qualche tempo coperta, aMncavano gl'intonachi interni: ma anche per questi grazie all'interessamento del sig. Pietro Belluz d'intesa col presidente della commissione sig. Cesare Crozzoli si è provveduto e ne gorni scorsi, è stato eseguito pure gratuitamente da una nuova squadra di abili operai muratori e manovali, la maggioranza non appartenenti alla borgata i quali meritano una lode sincera.

In settimana giungerà da Udine anche una bella campana e quanto prima la bella chiesetta di Fratte sarà aperta al culto ed il voto antico di quella popolazione sarà compiuto.

Ci riserviamo di tornare sull'argomento nella circostanza dell'inaugurazione; intanto inviamo agli abitanti d Fratte ed a quant hanno lavorato a questo nobile fine un pubblico plauso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Adunata della Milizia

Domenica 5 corr. ricorrendo il 10.o annuale della Milizia, nell'ampia e luminosa Piazza Maggiore ebbe luogo l'adunata, alle ore 10,30, di tutte le camicie nere del Mandamento.

Il segretario politico on. cav. uff. Enrico Pancello, dopo averle passate in rivista, commise l'incarico di leggere il Messaggio del Duca per la circostanza al Centurione cav. Vincenzo Fabris. Poi il Capo Manipolo dott. Collaro, commemorò e illustrò con belle parole la ricorrenza. Quindi, al suono di Giovinezza e degli altri inni perfettamente eseguiti dalla Banda dei Giovani Fascisti, si formò un corteo che si diresse a deporre una corona di alloro alla targa del Bollettino della Vittoria, alla torre Raimonda.

Terminata così la cerimonia, le formazioni si portarono in corpo al Duomo per assistere alla Messa ultima, dove attenti e raccolto ascoltarono la spiegazione del Vangelo fatta, come sempre, dall'Arcidiacono mons. cav. Luigi Cozzi. A mezzogiorno venne dispensato il rancio di partecipanti, che in seguito, mentre dai balconi sventolavano ancora i tricolori, fecero ritorno alle loro dimore.

VILLOTTA

L'Assemblea dell'Essicatoio

in sede straordinaria si è svolta domenica, con l'intervento di tutti i soci. Venne proposta l'operazione di un mutuo per far fronte al debito d'acquisto dei locali, mutuo che verrebbe estinto con il sussidio annuo che il Governo passa all'Ente in lire 8300. Riconosciutone i vantaggi, l'assemblea unanime approvò il progetto e diede mandato al Presidente cav. Morocutti di svolgere le pratiche.

ZOPPOLA

La festa di S. Valentino

sarà celebrata nella nostra parrocchia il 14 corrente. I devoti, che come negli anni scorsi, vi accorreranno in gran numero, potranno ammirare il nuovo coro, la bella sacristia ed un artistico campanile a torre merlata con le relative tre campanelle fornite dalla rinomata fonderia Poli di Vittorio Veneto.

E' bello, anzi commovente, constatare che alla pesa di detti lavori vi concorsero unanimi i zoppolesi con lo spontaneo obolo e con il trasporto gratuito del materiale occorrente.

S. E. Mons. Vescovo in seguito all'ultima visita pastorale, aveva indetto certi lavori che s'imponevano da anni e questa voce paterna venne ascoltata con uno slancio plebiscitario che in parrocchia non si ebbe l'eguale nelle tante altre utili iniziative. Le parecchie centinaia di iscritti anche da paesi lontani alla due volte secolare scuola del Santo rimarranni soddisfatti nel contemplare detti impiamenti che renderanno la chiesa quasi capace di contenerli anche nelle più solenni circostanze.

Nella circostanza della festa nella chiesa si svolgeranno solenni funzioni e alla sera il tempio e il campanile saranno sfarzosamente illuminati.

TRIESTE

Per i fumatori

I fumatori apprenderanno con gioia che il Governo ha disposto che, a partire da domenica 26 febbraio, si inizi la vendita delle sigarette a prezzo ridotto.

Come è stato già annunziato l'esperimento incomincerà con le sigarette «Macedonia».

Nella nostra Provincia invece e in quella di Trento saranno vendute al prezzo ridotto di lire 1.50 le «Sport».

Il Governo ha voluto così venire incontro ai fumatori di queste regioni, che consumano in prevalenza le sigarette sport, che sono una prerogativa delle nuove provincie, sia per la fabbricazione, che per la vendita.

Il ritorno dei campioni di pallacanestro

Hanno fatto ritorno i giocatori della «ginnastica», dopo esser stati a Praga e in altri centri della Cecoslovacchia, ove si sono incontrati con le squadre locali di pallacanestro.

I nostri giocatori, che tengono il campionato nazionale italiano, hanno riportato anche questa volta una brillante vittoria, nonostante le difficoltà le incognite che il nuovo sistema di giuoco ha loro presentate.

Si aggiunge così un'altra vittoria, alle molteplici già riportate anche in altri paesi esteri.

Una frana in città

Il via Carpaccio, da alcun tempo, si sta lavorando per la sistemazione della strada. Ieri alcuni operai erano intenti a chiudere uno scavo, che aveva superato i sette metri di profondità, quando ad un tratto, forse per la pioggia di questi ultimi giorni, si è staccato un enorme blocco di terra.

Dei quattro operai che stavano nel fondo, due sono riusciti a sfuggire all'investimento, mentre gli altri due sono rimasti sepolti.

I vigili del fuoco accorsi sul posto, hanno dovuto lavorare due ore, prima di riuscire a estrarre i due disgraziati.

Alla fine i due operai furono liberati dal terriccio dalle pietre furono portati dalla guardia medica, all'Ospedale civile.

I malcapitati non se la caveranno così presto, e hanno corso un serio pericolo di rimetterci la vita.

Si sta ora iniziando un'inchiesta per stabilire le cause della frana e le eventuali responsabilità.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 35

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato, 11 Febbraio 1933

La richiesta francese a Ginevra di un patto di mutua assistenza

La convenzione sulle proposte britanniche - Le riserve di Nadolny - La replica di Paul Boncour

GINEVRA, 10

Si è riunito ieri l'Ufficio di Presidenza della Conferenza del disarmo per discutere sulle questioni da iscriversi all'ordine del giorno dei prossimi lavori della commissione generale. Il presidente ha ricordato che il 30 gennaio la delegazione britannica ebbe a presentare un programma di lavoro. Egli ha dato perciò la parola al rappresentante della Gran Bretagna, Eden, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, per esporre i principi del programma del suo Governo. Come è noto secondo le proposte britanniche l'Ufficio di Presidenza della Conferenza dovrebbe organizzare la discussione pratica allo scopo di elaborare una convenzione sulla base dei seguenti punti:

Il programma inglese

1) Una affermazione solenne da parte di tutti gli Stati europei che in nessuna circostanza cercheranno di risolvere con la orza qualsiasi controversia fra essi presente o futura. A tale proposito la commissione politica della conferenza del disarmo studierà immediatamente i metodi che permetteranno di applicare questo principio.

2) Lo studio immediato, da parte degli Stati del continente europeo, della possibilità di arrivare ad accordi di ordine politico che definiscano le condizioni secondo le quali ciascuno di essi avrà diritto alla cooperazione degli stati contraenti.

3) La fissazione del principio che le limitazioni concernenti gli armamenti della Germania e degli Stati disarmati saranno contenuti nella stessa convenzione di disarmo che stabilirà la limitazione degli armamenti degli altri Paesi in modo che le forze armate della Germania e le disposizioni corrispondenti degli altri trattati di pace sarebbero sostituiti dalla Convenzione.

4) L'accettazione del principio che i limiti nuovamente espressi per la Germania e per gli altri Stati disarmati avrebbero lo stesso periodo di durata e saranno soggetti agli stessi metodi di revisione che saranno stabiliti per gli altri Paesi.

5) L'inserzione della Convenzione, per quanto riguarda il materiale da guerra, del principio dell'eguaglianza qualitativa e delle disposizioni destinate ad assicurare la realizzazione di quest'uguaglianza se non immediatamente dopo l'entrata in vigore della prossima convenzione almeno per tappe specificate. Si prevede inoltre l'esame della riduzione degli eserciti degli Stati continentali ad un tipo uniforme di organizzazione.

Inoltre l'Ufficio di Presidenza dovrebbe intraprendere immediatamente i lavori relativi allo studio:

1. Della riduzione degli effettivi degli eserciti di terra secondo il principio del Presidente Hoover tenendo conto degli elementi di difesa e di quelli di polizia.

2. Della fissazione del materiale degli eserciti di terra stabilendo la qualità massima e la quantità. Inoltre l'Ufficio di Presidenza dovrebbe costituire una Commissione di rappresentanti delle principali Potenze aeree perchè esamini la possibilità dell'abolizione dell'aeronautica militare e navale e dei bombardamenti aerei combinati col controllo internazionale dell'aeronautica civile.

Intanto l'Ufficio di presidenza dovrebbe immediatamente fissare il peso massimo a vuoto degli apparecchi aeronautici militari e navali decidendo quale sarà la sorte di quelli che superano tali caratteristiche (se cioè dovrebbero essere distrutti e quando) e fissare il numero degli apparecchi autorizzati per ciascun Stato.

Infine l'Ufficio di presidenza dovrebbe stabilire il tonnellaggio massimo e il calibro massimo delle artiglieria per le navi di linea, per i portaerei (se conservati), per gli incrociatori, gli esploratori, i sottomarini (se conservati).

Questo programma è stato illustrato lungamente dal rappresentante inglese, il quale ha fatto osservare che esso non esclude completamente miglioramenti. L'importante è che si deve seguire un programma di lavoro preciso, perchè non si può continuare facendo ciò che si è fatto nell'anno scorso, cioè assai poco.

Dopo Eden ha parlato il rappresentante tedesco Nadolny il quale pure aderendo al programma inglese, per accellerare i lavori e la conclusione della Conferenza, ha fatto delle riserve per alcuni punti di principio riguardanti la famosa questione dell'eguaglianza dei diritti della Germania con le altre Nazioni.

I due punti del piano francese

Ha parlato poi Paul Boncour che, rilevando alcune affermazioni di Nadolny, ha ribadito il noto punto di vista francese, secondo cui è impossibile parlare di eguaglianza di diritti della Germania, finchè non sia realizzata un'organizzazione che garantisca la sicurezza.

Paul Boncour cerca di fissare alcuni punti procedurali. L'oratore ha chiesto innanzitutto che le questioni politiche e specialmente quelle del patto di assistenza europea siano rinviate alla Commissione politica e che le questioni di disarmo e specialmente quella degli effettivi siano rinviate alla Commissione generale affinchè possano essere risolte rapidamente.

In secondo luogo egli pensa che bisognerebbe discutere subito due upnti del piano francese: lo studio, cioè, di un piano di mutua assistenza, e quello per l'unificazione dei tipi di esercito continentale, unificazione che dovrebbe permettere riduzioni sostanziali.

A Paul Boncour sono seguiti Litvinoff, l'olandese Moresco e infine il presidente della commissione terrestre Buero.

Il seguito della discussione è quindi rinviato a oggi.

UNA SEDUTA DEL COMITATO DEI 19

Il Giappone interpellato sul principio della autonomia manciuriana

GINEVRA, 10

Ieri matt. si è riunito nuovamente in seduta privata il Comitato dei diciannove costituito dall'assemblea straordinaria della Società delle Nazioni in occasione della controversia tra la Cina e il Giappone.

Alla fine della seduta è stato diramato un comunicato in cui è detto che il Comitato ha esaminato le nuove proposte presentate dalla delegazione giapponese circa il progetto di risoluzione e la dichiarazione del presidente che era stata elaborata nel dicembre scorso e trasmessa alle parti interessate come base di una possibile conciliazione. Poichè è stato rilevato che sono sorti dei dubbi sul significato esatto delle proposte giapponesi, il Comitato, allo scopo di evitare ogni possibile malinteso, ha deciso di inviare alla delegazione giapponese una lettera per chiederle di precisare la posizione che essa prende nel riguardo del 7. principio contenuto nel capitolo nove del rapporto della Commissione Lytton.

Come è noto questo principio riguarda l'autonomia della Manciuria ed è così concepito: « Il Governo della Manciuria dovrebbe essere modificato allo scopo di assicurare in modo compatibile con la sovranità e l'integrità amministrativa della Cina una larga misura di autonomia rispondente alle condizioni locali e alle caratteristiche speciali delle tre provincie. Il nuovo regime civile dovrebbe sesere stabilito e diretto in modo da soddisfare ai bisogni essenziali ai quali deve provvedere un buon governo ».

Inoltre il segretario generale della Società delle Nazioni è stato incaricato di attirare verbalmente l'attenzione della delegazione giapponese sulle notizie relative alla continuazione dei preparativi e dei movimenti militari che, secondo il Comitato, costituirebbero un aggravamento della situazione e metterebbero in pericolo, se anche non rendessero inutili gli sforzi di conciliazione. Intanto però continua la elaborazione del rapporto da proporre all'assemblea sulla base del paragrafo 4 dell'art. 15 del patto e cioè la parte che riguarda le raccomandazioni che saranno sottoposte all'assemblea. (*Stefani*)

Il regime aureo e stabilità del mercato agricolo in Inghilterra

LONDRA, 10 pom.

Alla Camera dei Comuni in risposta ad una interrogazione, il Primo Ministro Mac Donald ha detto che nessuna dichiarazione fatta dal principale consigliere economico della Gran Bretagna a Ginevra ha indicato che la Gran Bretagna sia pronta a ritornare al regime aureo nelle circostanze attuali. Al contrario i termini impiegati dal comitato preparatorio degli esperti di Ginevra indicano chiaramente che un gran numero di condizioni economiche e finanziarie devono essere adempiute primac he possa divenire una possibilità pratica il ristabilimento di un regime europeo internazionale.

In un discorso pronunciato ieri sera il Ministro dell'agricoltura Helliot dopo aver elogiato il sistema della regolamentazione quantitativa come soluzione del problema della stabilità del mercato per i prodotti agricoli e specialmente per i maiali e il lardo, ha lasciato capire che la politica per la regolamentazione quantitativa sarà mantenuto.

In primavera, egli ha detto, si presenterà alla Camera un provvedimento legislativo destinato a dare una base statutaria ad un tale sistema come garanzia relativa alla fornitura dei maiali e del lardo. Sono in via di elaborazione altri progetti per il trattamento di altri prodotti gricoli su linee consimili. In questo momento incombe necessariamente al Governo di ripartire i nostri bisogni globali fra i diversi gruppi nazionali di fornitori di ciascun prodotto regolamentato, ma ciò non sarà sempre necessario. Un accordo volontario relativo al lardo ha dato motivo di credere che tali questioni potranno essere regolate con una specie di cartello che comprenderà tutti i fornitori mentre il Governo resterà spettatore e vigilerà all'osservanza delle buone norme. In ogni caso il diritto di impegno preso dai fornitori di conformarsi ad alcune condizioni relative all'uguaglianza delle forniture, al mantenimento dei prezzi.

La disoccupazione in Germania tenderebbe a diminuire

BERLINO, 10 pom.

Il numero dei disoccupati in Germania, alla fine di gennaio, si elevava a 6.014.000 contro 6.042.000 alla stessa epoca del 1932, discendendo così per la prima volta dopo cinque anni al di sotto del livello dell'anno precedente. L'aumento stagionale è stato inferiore di 60.000 unità in confronto a presentare degli aumenti sempre meno accentuati. Malgrado l'interruzione causata dai grandi freddi, il servizio volontario del lavoro ha impiegato nel mese di gennaio 175.000 giovani, tedeschi. (*Radio Stefani*).

Gli ammutinati del "De Zeven Provincen„ si arrendono

Gli ultimi marconigrammi — «Lasciateci in pace» — L'attacco e la resa

BATAVIA, 10 pom.

Dopo avere sfidato l'inseguimento per quasi una settimana gli ammutinati del De Zeven Provincen *si sono arresi stamane.*

In seguito ad un bombardamento aereo, un incendio si è sviluppato a bordo della nave e l'equipaggio dovette rifugiarsi nei canotti di salvataggio. La nave fuggitiva era stata raggiunta ieri dall'incrociatore Giava *accompagnato da due cacciatorpedinieri e da un certo numero di aeroplani, mentre seguiva la costa di sud est di Sumatra. Il comandante della squadra inseguitrice invitò i rivoltosi mediante la radio ad arrendersi incondizionatamente, senza di che avrebbe usata la forza. I ribelli risposero semplicemente: « Lasciateci in pace ». Allora l'attacco è incominciato, subito seguito dalla resa, appena il* De Zeven Provincen *è stato colpito da una bomba da aeroplano. L'incendio tuttavia non sembra grave.*

Il Telegraaf *sin da ieri aveva notizia da Batavia che la squadra aveva lasciato Tandjongprick. Essa giunse in serata presso l'isola di Enggano, a ovest di Sumatra, alla quale si avvicinava l'incrociatore ribelle* De Zeven Provincien. *La squadra avrebbe chiesto la capitolazione incondizionata dell'equipaggio che aveva 10 minuti di tempo per rispondere. In caso di rifiuto la squadra avrebbe aperto il fuoco sull'incrociatore.*

Si è rinunciato al progetto di combattere l'insurrezione a mezzo di aeroplani da bombardamento a causa dell'incertezza dell'esito. I membri indigeni sulle navi della squadra olandese sono stati tutti sostituiti da europei.

Si apprende che gli ammutinati dell'incrociatore avevano trasmesso un altro marconigramma diretto alla stampa mondiale. « Noi ci arrenderemo dice il messaggio, alle condizioni già indicate. Compiacetevi informare le alte autorità che noi a bordo non abbiamo alcuna tendenza comunista Non vogliamo usare violenza e la nostra azione è solo diretta a protestare contro la riduzione di paghe e contro l'arresto di alcuni commilitoni. A bordo tutto procede bene e i servizi funzionano come di consueto ». Il messaggio era firmato «L'equipaggio europeo e indigeno» con nomi e cognomi, ma sull'autenticità delle firme si fanno naturalmente delle riserve.

Intanto erano stati impartiti nuovi ordini per l'inseguimento e la cattura dei ribelli. Le navi che davano l'attacco all'incrociatore degli ammutinati avevano avuto istruzioni di sgomberare la copotta perchè tutto fosse pronto per l'azione.

L'incontro colla nave ribelle si attendeva per ieri, così come è avvenuto. La notizia della resa degli ammutinati ha diffuso negli ambienti europei di Batavia un senso di grande sollievo. Si pensa ora che sul fatto l'autorità navale olandese aprirà una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Attentati ferroviari falliti in Romania

BUCAREST, 10 pom.

Alcuni terroristi rimasti ignoti hanno collocato una grossa pietra su un ago di uno scambio ferroviario della stazione di Bucarest allo scopo di provocare un disastro che è stato evitato grazie agli organi di controllo.

Un altro attentato ferroviario è stato compiuto presso la stazione di Gura Putua dove sono stati tolti i bulloni dalle rotaie per un certo tratto della linea. Un treno viaggiatori veniva istradato casualmente lungo un'altra linea e così l'attentato falliva.

Questi attentati sono messi in relazione con la recente agitazione che ha condotto alla promulgazione dello stato di assedio. Le autorità hanno disposto che tutte le stazioni ferroviarie siano vigilate dagli organi militari.

Sono stati arrestati un caricaturista e il direttore di una libreria per avere esposto pubblicamente una caricatura ritenuta irriverente. Essi saranno giudicati dal tribunale militare. (*Radio Stefani*).

Negoziati per un accordo cino-russo?

TOKIO, 10 pom.

Secondo informazioni giunte al Ministero degli esteri, l'ex Ministro cinese Eugenio Ken avrebbe lasciato intendere che egli ha curato i negoziati di un'alleanza offensiva e difensiva tra la Cina e la Russia. Si aggiunge che l'esistenza di tale alleanza non deve essere rivelata prima della ripresa delle relazioni russe americane. (*Radio Stefani*).

Un discorso di Grandi a Londra

La collaborazione italo-inglese

LONDRA, 10

In un discorso pronunciato al termine di una colazione al «Rotary Club» di Londra, l'ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha detto, fra l'altro, che grazie alla buona volontà di ogni Paese l'Europa avanza lentamente verso la pace.

« Credo sia giustificato dire, ha aggiunto S. E. Grandi, che, perseguendo questo risultato, l'Inghilterra e l'Italia hanno lavorato sempre strettamente insieme con il comune scopo di far sì che la pace non sia solo una semplice parola, ma un fatto positivo.

« Dopo aver dichiarato di esser sempre stato un sincero amico dell'Inghilterra, S. E. Grandi ha osservato che per risanarsi il mondo ha bisogno di sincera amicizia, di buona intesa e di senso comune, che non mancano alla Gran Brettagna e all'Italia.

« Noi figli dell'Italia moderna, ha concluso S. E. Grandi, tentiamo di continuare l'opera di quei pionieri italiani che furono accolti dai vostri antenati un secolo addietro in Inghilterra ove acquistarono la forza, la fede e l'ispirazione per edificare una nuova nazione ed un nuovo Stato ».

I grandi voli intercontinentali

Il record di James Mollison — Il magnifico successo del «Fairey» — Un telegramma del gen. Balbo

LONDRA, 10 pom.

L'aviatore James Mollison, pilotando il monoplano « Contentezza del Cuore », è arrivato a Porto Natal alle ore 10,20 (ora locale).

Mollison durante la traversata dell'Atlantico ha trovato tempo caldo e calmo e il suo volo si è svolto regolarmente senza incidenti. Poichè aveva lasciato l'aerodromo di Lympne lunedì alle 8,12 e ha preso terra qui alle 18,20 (ora di Greenwich) egli ha compiuto il percorso da Londra al Brasile nel tempo di tre giorni e 10 ore.

Mollison è stato ricevuto al suo arrivo dalle autorità ed entusiasticamente accolto da una grande folla. Egli ha detto che era stanco, ma felice del viaggio. Egli ha compiuto la traversata da Thies a Porto Natal in 17 ore e mezzo battendo così largamente il rècord francese di 25 ore 52' recentemente stabilito dall'aeroplano « Arc en ciel ».

Al Ministero dell'Aria è pervenuto il rapporto del maggiore Gayford sul volo del « Fairey » *per la conquista del rècord mondiale di distanza in linea retta.*

« La partenza dall'aerodromo di Cranwel, — dice il pilota, — avvenuta alle 7,15 di lunedì, fu più facile di quanto sperassimo. Abbiamo subito incontrato delle nubi, perciò abbiamo dovuto prendere quota e mettere in azione il « George », il pilota automatico: soltanto verso le 11 potemmo scorgere nuovamente la terra, senza però potere riconoscere la località. Alle 13 eravamo su Marsiglia. Puntammo sulla Sardegna, e di lì su Tunisi, in condizioni atmosferiche buone; cosicchè potemmo continuare a forte velocità arrivando di notte su Kairouan e Gabès, e iniziando di là il volo sul Sahara. Nicholettes potè fare regolarmente rilevamenti astronomici perchè il cielo era sereno.

« Alle 9 di martedì scorgemmo i primi terreni coltivati che ci indicarono l'avvicinarsi della Nigeria settentrionale, dove però spirava vento sabbioso del deserto che riduceva molto la visibilità, tanto che non ci fu possibile rilevare l'Altipiano di Bauci e nemmeno i Monti Murchison. A questo punto il « George » ha incominciato a funzionare irregolarmente. Verso le 13 siamo entrati in una zona di nebbie dense che hanno reso la navigazione difficile.

Alle 15.30. puntando verso la costa del Golfo di Guinea, abbiamo scorto il Monte Camerun e l'Isola Fernando Po, ambedue incappucciati di nubi; colti da piovaschi forti, abbiamo ritenuto prudente deviare parecchio. Il sole è tramontato alle 17,30 con un cielo nuvoloso e minaccioso; la luna non ha potuto la seconda notte, esserci di nessun aiuto.

« Alle 19, mentre volavamo nella pioggia, il pilota automatico divenne completamente inservibile. Per il resto della notte volammo alla cieca, meno brevi momenti in cui la luna riusciva a fare capolino; ma all'alba il cielo era tornato limpido e l'ultima parte del volo si svolse regolarmente. Alle 16.40 discendemmo alla Walfish Bay perchè ci erano rimasti meno di 50 litri di benzina ».

Gayford e Nicholettes ripartiranno sabato per Città del Capo.

Il Ministro gen. Balbo ha inviato un telegramma di felicitazioni così concepito a Lord Londenderry, ministro britannico dell'Aria:

« Il rècord conquistato con il magnifico volo del Fairey *aggiunge nuovo splendore alla gloria dell'Aviazione britannica. Vi prego di accettare le più calde e più cordiali congratulazioni degli aviatori italiani e mie ».*

Poteri straordinari concessi al Presidente negli S. U.

Un emendamento votato al Senato

WASHINGTON, 10 pom.

Al Senato americano è stato approvato un emendamento di una notevolissima importanza e che ora attende l'approvazione della Camera dei rappresentanti.

L'emendamento ha un significato nazionale e internazionale di prim'ordine perchè offre al Presidente più vasti poteri per un periodo di due anni. Con questo emendamento molte prerogative del Congresso vengono cedute al Presidente, in quanto si riconosce la necessità di un indirizzo unico che il Presidente avrà il potere di consolidare, raggruppare, trasferire o abolire qualunque ente esecutivo del Governo, eccettuati i Dipartimenti che fanno capo a un ministro di Stato.

Si apprende anche che Franklin Roosevelt nominerà due donne a due posti politici importanti: la signorina Frances Perkins diverrebe segretaria al lavoro del nuovo gabinetto, mentre la signora Ruth Owen sarebbe nominata Ministro degli Stati Uniti in Danimarca. La signora Owen è figlia di Bryan, segretario di Stato sotto la presidenza Wilson.

Campionati di corsa e tiro alla fune in Roma

ROMA, 10 pom.

Domenica prossima allo Stadio del Partito Nazionale Fascista si svolgeranno i campionati italiani di corsa campestre e di tiro alla fune con la partecipazione di una imponente massa di dopolavoristi. Nella stessa giornata avrà luogo una interessante partita di volata tra la squadra di Roma e quella di Firenze.

Nel fascismo di Matera

ROMA, 10 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Matera, avv. Michele Potenza, ha rassegnato le dimissioni per ragioni di carattere personale. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece il camerata Corrado Puccetti. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne verrà effettuato domenica 12 corrente alla presenza del Prefetto della Provincia. (*Stefani*).

Il regime federalista in Jugoslavia

Una dichiarazione del partito sloveno

VIENNA, 10 pom.

Notizie provenienti datta capitale jugoslavia comunicano che S. E. Mons. Pelelgrinetti, Nunzio Apostolico, ha protestato a nome della S. Sede presso il Ministero degli Esteri jugoslavi per gli attacchi mossi dalla stampa contro la Chiesa e il Clero cattolico.

L'informazione da noi raccolta, viene registrata dai quotidiani della capitale.

La *Pravda* annuncia poi che il 4 corrente Re Alessandro ha ricevuto in udienza privata il presidente della Narodna Obrana, Iliya Trifunovic, che gli ha esposto i risultato del lavoro dell'Associazione. Il Re si è vivamente congratulato col Trifunovic.

Il comitato esecutivo del partito popolare sloveno di Korosec ha pubblicato una dichiarazione nella quale è detto che il novanta per cento del popolo vuola una Costituzione terna che assicuri il mantenimento della individualità slovena.

La deliberazione protesta quindi con energia per l'internamento di mons. Korosec e degli altri uomini politici sloveni e conclude dichiarando che, nonostante le persecuzioni e le difficoltà di ogni genere, gli Sloveni proseguiranno la lotta per la libertà e contro la dittatura.

Il Comune di Genova ha acquistato la Villa del Mazzini in Posalunga

GENOVA, 10 pom.

Il podestà, tempo addietro, già aveva rifiutato l'offerta di acquisto rivoltagli direttamente da proprietari privati (poichè la villa di Posalunga, da circa ottanta anni non apparteneva più alla famiglia Mazzini), i quali avevano chiesto per la cessione una ingente cifra, superiore al milione, di gran lunga più elevata del valore della proprietà e quando, nello scorso mese, la villa venne posta all'incanto mediante pubblica asta, diede incarico ad un privato, il signor Giacomo Lavagnino, di adire all'asta stessa in nome proprio, ma per conto del Comune, allo scopo di evitare un eventuale rialzo artificioso del prezzo, che avrebbe potuto verificarsi, qualora il Comune fosse intervenuto in persona di un proprio funzionario.

Il signor Lavagnino, rimasto vincitore della gara sulla base del valore effettivo della proprietà in L. 138.500, e lasciato trascorrere il termine legale per aumento eventuale del sesto da parte di terzi, senza che altra offerta sia stata avanzata, ha proceduto senz'altro all'acquisto dell'immobile, mettendolo disposizione del Comune per pari somma.

Perfezionate le necessarie pratiche, hce sono già in corso, la villa di Posalunga passerà a far parte della proprietà della città, con quella destinazione che il podestà riterrà più opportuna e che valga ad assicurare la consacrazione al culto di quanti onorano il grande Genovese.

L'industria artigiana alla Fiera di Verona

VERONA, 10 pom.

L'artigiano che ha, nel nostro Paese, antiche tradizioni, sarà presente, anche quest'anno, alla Fiera di Verona — che, come è noto, si svolge dal 12 al 20 marzo prossimo — e aumenterà la potenzialità del suo contributo già assai notevole anche negli scorsi anni.

Al consueto Mercato dei carri agricoli, le manifestazioni della «Massaia rurale» e a tutte le altre Mostre di piccole industrie a carattere artigiano per iniziativa dell'E.N.A.P.I. e di altri Enti interessati si aggiungerà, quest'anno, un concorso per l'esecuzione di attrezzi ed utensili in alluminio e sue leghe destinati all'agricoltura.

Ai concorrenti — che dovranno essere artigiani e piccoli industriali regolarmente iscritti — verranno assegnati cinque premi da L. 500. Cinque premi da L. 400 e cinque premi da L. 300.

A tale concorso se ne aggiunge un altro, per l'ideazione e per l'esecuzione di incubatrici per uova, bandito pure dalla E.N.A.F.I. con i seguenti premi: uno da L. 1000; uno da L. 800 ed altro da lire 500.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'E.N.A.P.I. in Roma piazza Venezia, 11.

Vi sarà, infine, uno speciale concorso per la ferratura.

Le Borse

BORSA DI ROMA

ROMA, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,45 — id. fine mese 80,30 — Consolidato 5 per cento cont. 86,225 — id. fine mese 86,35 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,30 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,75 — id. (1940) 101,85 — id. (1941) 102 — Banca Nazionale del Lavoro 5,50 per cento 487 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 500,50 — Banca d'Italia 1665 — Credito Fondiario 513 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 670,50 — Banco di Roma 108 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 735 — Tramways 146 — Rubattino 135 — Cosulich 22 — Cotoniere Meridionali 15,75 — S.N.I.A. 165 — Metallurgica Italiana 132 — Ilva 112 — Montecatini 116,25 — Monte Amiata 45,50 — Antimonio 29 — Ansaldo 30 — F.I.A.T. 209 — Terni 167,50 — Elettricità e Gas di Roma 243 — Azoto 100,50 — Romana Zuccheri 100 — Eridania 276 — Pantanella 126 — Fondi Rustici 10,75 — Immobiliare 508 — Beni Stabili 202,50 — Imprese Fondiarie 103 — Risanamento 967 — Acqua Marcia 567 — Condotte 557 — Acquedotto Serino 322 — Acquedotto Palermo 346 — Fondiaria Vita 460. — *Cambi*: Parigi 70,25 — Londra 67,05 — Zurigo 377,10 — New York 19,54.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 10 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,05 — id. fine mese 80,25 — Consolidati 5 per cento cont. 86,20 — idem fine mese 86,375 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,45 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,75 — id. (1940) 101,90 — id. (1941) 101,95 — Banca d'Italia 1655 — Banca Commerciale Italiana 1042 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Cosulich 23 — Ferrovie Meridionali 725 — Cotoniere Meridionali 15 e 5 ottavi — S.N.I.A. 164 — Montecatini 117 — Monte Amiata 48 — F.I.A.T. 200 — Società Merid. Elettricità 178 — Terni 165 — S.I.P. 33 — Risanamento 965,50 — Beni Stabili 203 — Saturnia 30 — Acquedotto del Serino 322 — id. di Palermo 345. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 67,05 — New York 19,54 — Zurigo 377,10.

BORSA DI TORINO

TORINO, 10. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80 — id. fine mese 80,05 — Consolidati 5 per cento cont. 86,175 — id. fine mese 86,375 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 100,75 — id. (1940) 102,05 — idem (1941) 102,05 — Banca d'Italia 1660 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 107 — Consorzio Mob. Finanziario 603 — Ferrovie Meridionali 730 — id. Mediterranee 360 — Navigazione Alta Italia 74 — Lloyd Sabaudo 45,50 — S.N.I.A. 165 — Terni 164 — F.I.A.T. 208, e 3 ottavi — Nebiolo 109 — Tedeschi 61 — Officine Savigliano 670 — Bauchiero 170,75 — Elettricità Alta Italia 81 — Sip 32,75 — Italiana Gas 12 e 15 sedicesimi — S.T.I.G.E. 74,50 — Monte Amiata 46 — Montecatini 116 — Cartiera Italiana 99 — Cartiera Burgo 106 — Obblig. Fondiarie 6 per cento del Consorzio per il Credito Agrario di Miglioramento 500. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 67,05 — Zurigo 377,10 — New York 19,54.

All'alba di stamane spirava piamente

Attilio Bonomelli

di anni 60

Impiegato di Direzione della Società Cattolica di Assicurazioni di Verona - Terziario Francescano e Presidente della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della parrocchia di San Nazzaro e Celso.

Ne danno, tristissime, ma cristianamente rassegnate, il mesto annunzio la moglie LUIGIA CONTOLINI e la figlia MARIA STELLA, insegnante a Nogara.

I funerali modestissimi, senza fiori e senza discorsi, per volontà dell'Estinto, seguiranno sabato 11 febbraio alle ore 9, partendo da Vicolo Pozzo n. 21, per la chiesa di San Giovanni in Valle, ove sarà celebrata una Santa Messa « praesente corpore » ed impartita alla Salma l'assoluzione.

Verona, 9 *Febbraio* 1933.

LA FERMENTAZIONE DEGLI ALIMENTI

è spesso la causa di una cattiva digestione. Perchè lo stomaco possa adempiere normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acido, ma qualora vi sia un eccesso d'acidità, queste funzioni sono intralciate e ne risulta una cattiva digestione. L'acidità provoca la fermentazione degli alimenti non digeriti e questa fermentazione a sua volta produce dei bruciori, dei rinvii, delle pesantezze, flatulenze e delle digestioni dolorose e difficili. Se quindi dopo i vostri pasti vi sentite dei malesseri prendete della Magnesia Bisurata. Questa polvere neutralizza la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi che essa provoca e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di L. ... od in grandi Flaconi economici a Lire 9,— (con riduzione 5 per cento) e si garantisce soddisfazione completa altrimenti il denaro sarà rimborsato.

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia" (Via Mentana 4 pianterreno)

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO

UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932

Capitale sociale e riserve	L.	51.185.206,49
Valori di proprietà	„	97.206.970,31
Depositi fiduciari	„	285.397.427,40
Portafoglio e conti correnti	„	186.694.947,54

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

LE EDIZIONI BIBLICHE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - ALBA (CUNEO)

La Sacra Bibbia

La edizione LATINO-ITALIANA

Offerta L. 55 franco di porto

Quattro grossi volumi, di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note di carattere morale ricavate dai Santi Padri e Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del P. Dott. Eusebio Tintori O. F. M. L'Italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata. Lo stile facile, scorrevole ed elegante. All'inizio di ciascuno dei 72 libri, di cui è composta la Sacra Scrittura, è dato il loro tempo, l'autore, lo scopo ed il tema.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1. *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare*, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2. *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3. *A tutti i Professionisti* (Ragionieri, Avvocati, Farmacisti, Medici, ecc.). *Ai Professori e Maestri* delle Scuole Medie ed Elementari; *agli Studenti* dei Licei e delle Università.

4. A tutte le persone colte che desiderano leggere o approfondirsi nello studio del Libro Divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Un giudizio

« Ho ricevuto a suo tempo i quattro volumi della *Bibbia latino-italiana* tradotta dal *P. Dott. Eusebio Tintori* e mi dichiaro ben lieto e soddisfatto di essermi procurato la bella opera che, per l'ottima versione del Testo e pei criteri seguiti nelle annotazioni io credo sia quanto di meglio e di più utile si possa desiderare per la cultura di un laico. Tipograficamente poi è decorosa, senza lusso; e commercialmente è un mezzo miracolo ». CAV. UFF. ANGELO MORBIOLI

Sost. Procur. Gen. del Re presso la Corte d'App. di Milano

Le edizioni ITALIANE

con la stessa traduzione e note dell'Edizione latino-italiana

1.a **In un solo volume**, in 8° di pagg. 1388. Formato 15x20. Offerta L. 25 franco di porto.

2.a **In 8 volumetti tascabili** (inseparabili). Formato 9x15. Offerta L. 30 franco di porto.

3.a **In 22 volumetti tascabili** (cedibili separatamente: chiedere listino-offerte per ciascuno). Formato 9x15. Offerta per tutti in blocco L. 38 franco di porto.

N. B. — Per ordinazioni rivolgersi alla PIA SOCIETA' SAN PAOLO - ALBA (Cuneo). Pagamento anticipato o contro assegno. - Servirsi del Vaglia Conto Corrente Postale N. 2/748. — Nell'ordinazione citare il presente Giornale.